



Politecnico di Bari

Verbale del SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 10-2016



Seduta del 14 ottobre 2016



Il giorno 14 ottobre 2016, alle ore 12.00, a seguito di convocazione prot. n. 17284 del 07 ottobre 2016 e di ordini del giorno suppletivi prot. n. 17582 del 12 ottobre 2016, 17777 e 17816 del 13 ottobre 2016, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Approvazione verbali sedute precedenti
- Ratifica Decreti
-

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

127 Nomina Direttore Generale: parere

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 125 Piano di gestione del Centro Tecnologico Poliba FabLab: parere
- 128 Protocollo Politecnico di Bari e SPS Group
- 129 Convenzione di tirocinio curriculare tra il POLITECNICO di BARI e Sogesid spa.
- 133 Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e Beghelli SpA
- 134 Convenzione tra Politecnico di Bari e Istituto per ricerca ed attività educative – I.P.E.
- 135 Bando di Ateneo 2016: nomina reviewers esterni per la valutazione delle proposte pervenute
- 136 Consorzio CINI: nomina nuovo Responsabile locale per il Politecnico di Bari
- 138 Accordo di partnership con Openwork srl per la costituzione di un Centro di Competenza sul Business Process Management
- 139 Bozza di accordo quadro tra il ns. Politecnico e la Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus
- 142 Proposta istituzione di un centro interuniversitario di ricerca sull'additive manufacturing: parere

PERSONALE

- 130 Piano straordinario di reclutamento PO
- 131 Chiamata docenti.
- 140 Prof. Gennaro RANIERI, professore di II fascia a tempo definito – istanza di riesame relativa al collocamento d'ufficio in aspettativa obbligatoria senza assegni.

EVENTI E PROMOZIONE

132 Richiesta Patrocini

141 Proposta partecipazione del Politecnico di Bari al Progetto “ Alternanza Scuola- Lavoro (ASL)

STUDENTI

137 Riconoscimento automatico attività sostenute come corsi singoli per iscritti alle Lauree Magistrali biennali a.a. 2016/17

| | PRESENTE | ASSENTE GIUSTIFICATO | ASSENTE |
|--|----------|-------------------------|---------|
| Il Senato Accademico è così costituito: | | | |
| Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente | ◇ | | |
| Prof.ssa Loredana FICARELLI Direttore Generale f.f. | | ◇ | |
| Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell' Informazione | ◇ | | |
| Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell' Architettura | ◇ | | |
| Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica | | ◇ | |
| Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management | ◇ | | |
| Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03) | ◇ | | |
| Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09) | | ◇ | |
| Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08) | ◇ | | |
| Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato | ◇ | | |
| Prof. Mario BINETTI Professore associato | ◇ | | |
| Prof. Roberto SPINA Professore associato | ◇ | | |
| Dott. Michele MONTEMURRO Ricercatore | ◇ | | |
| Dott. Silvano VERGURA Ricercatore | ◇ | | |
| Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario | ◇ | | |
| Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario | ◇ | | |
| Sig. Antonio ALBANO Rappresentante degli studenti | | | ◇ |
| Dott. Arch. Giovanni CARBONARA Rappresentante dei dottorandi | ◇ | | |
| Sig.ra Gabriella DI BLASIO Rappresentante degli studenti | ◇ | | |
| Sig. Maria Luisa SCAPATI Rappresentante degli studenti | | | ◇ |

Alle ore 12.05 sono presenti: il Rettore, ed i componenti: Binetti, Caramia, Carbonara, Di Blasio, Fortunato, Iaselli, Mascolo, Menghini, Monno, Montemurro, Piccioni, Rocco, Spina e Vergura.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, su delega del Direttore generale f.f., a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore ricorda che il Politecnico di Bari partecipa alla cabina di regia per il progetto del Consiglio dei Ministri "Industria 4.0".

Il Rettore invita i docenti del Politecnico a riservare una particolare attenzione alla giornata delle matricole che si terrà lunedì prossimo, informa, inoltre, il Senato Accademico degli ottimi risultati ottenuti ai TAI.

APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il verbale n. 1 della seduta del 2 febbraio 2016 per la prescritta approvazione.

Il Senato Accademico apportando le modifiche richieste dai componenti durante la discussione, all'unanimità, approva il verbale n. 1 del 2 febbraio 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il verbale n. 2 della seduta del 8 marzo 2016 per la prescritta approvazione.

Il Senato Accademico apportando le modifiche richieste dai componenti durante la discussione, con l'astensione della sig.ra Di Blasio in quanto assente alla seduta, approva il verbale n. 2 della seduta del 8 marzo 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il verbale n. 4 della seduta del 1 aprile 2016 per la prescritta approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione dei proff.ri Rocco e Vergura in quanto assenti alla seduta, approva il verbale n. 4 della seduta del 1 aprile 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il verbale n. 5 della seduta del 9 maggio 2016 per la prescritta approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Mascolo in quanto assente alla seduta, approva il verbale n. 5 della seduta del 9 maggio 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il verbale n. 6 della seduta del 10 giugno 2016 per la prescritta approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione del prof. Vergura in quanto assente alla seduta, approva il verbale n. 6 della seduta del 10 giugno 2016.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il verbale n. 7 della seduta del 28 giugno 2016 per la prescritta approvazione.

Il Senato Accademico, con l'astensione dei proff.ri Binetti, Montemurro e la sig.ra Di Blasio in quanto assenti alla seduta, approva il verbale n. 7 della seduta del 28 giugno 2016.

| | |
|--|--|
|  Politecnico di Bari | Verbale n. 10 del 14 ottobre 2016 |
| Ratifica Decreti rettorali | |

a)
Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 202 del 31 maggio 2016.



D.R. n. 202

IL RETTORE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la nota prot. n. 20912 del 12.10.2015, con la quale si manifestava l'interesse per la fruizione delle attività di assistenza tecnica previste da parte di Italia Lavoro Spa in relazione al programma *FlxO YEI, Azioni in favore dei giovani Neet in transizione Istruzione/Lavoro*;

VISTA altresì, la nota prot. n. 2026 del 5.02.2016, con la quale si comunicava alla Regione Puglia l'adesione al Programma FlxO YEI;

VISTA la bozza di Protocollo Operativo "*Programma FlxO - Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle Università*", con la quale il Politecnico si impegna a realizzare le seguenti attività:

- Accoglienza e informazione (scheda 1-A)
- Accesso alla garanzia (scheda 1-B)
- Orientamento specialistico o di 2° livello (scheda 1-C)
- Accompagnamento al lavoro (scheda 3)
- Tirocini extracurricolari (scheda 5);

PRESO ATTO che per la gestione delle attività di cui alla scheda 1-A non sono previsti contributi, per quelle di cui alla scheda 1B e 1C sono previsti contributi parametrati alle ore di attività effettivamente realizzate e certificate ed, infine, per quelle di cui alla scheda 3 e 5 sono previsti contributi "a risultato";

RILEVATO l'interesse per l'Ateneo rispetto alle attività di cui al Programma FlxO YEI;

RILEVATA l'urgenza di provvedere alla sottoscrizione del Protocollo Operativo al fine di poter procedere con le attività su menzionate nell'interesse dei laureati dell'Ateneo;

VISTA l'assenza di una riunione utile degli organi collegiali del Politecnico di Bari

DECRETA

- viene approvato e sottoscritto il Protocollo Operativo "*Programma FlxO - Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle Università*";;
- Il presente decreto verrà portato a ratifica nella prima riunione utile degli organi collegiali del Politecnico di Bari.

Bari, 31.05.2016



IL RETTORE
Prof. Eugenio Di Sciascio

Il R.d.S.: Antonella Palermo
Tel.: 080/5962179
e-mail: antonella.palermo@poliba.it

Il R.d.U.: Anna Benegiamo
Tel.: 080/5962201
e-mail: anna.benegiamo@poliba.it

Il R.d.p.: Lucrezia Petolicchio
Tel.: 080/5962136
e-mail: lucrezia.petolicchio@poliba.it

Il Dirigente
Dott. Antonio Romeo

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 202 del 31 maggio 2016.

b)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 382 del 27 settembre 2016.



Direzione Generale

D.R. n. 382

IL RETTORE

VISTA la nota del 26 settembre 2016 della Dott.ssa Claudia Sanesi Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio di Taranto, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "Convegno Società Benefit-Laboratorio di Taranto" che si terrà il 12 novembre 2016 presso la Cittadella delle imprese, Sala Resta, di Taranto.

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "Convegno Società Benefit-Laboratorio di Taranto" che si terrà il 12 novembre 2016 presso la Cittadella delle imprese, Sala Resta, di Taranto.
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 27.09.2016

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Fanelli

IL RETTORE
F.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale f.f.
Prof.ssa Loredana Ficarelli



Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 382 del 27 settembre 2016.

c)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 402 del 05 ottobre 2016.



Direzione Generale

D.R. n. 402

IL RETTORE

VISTA la nota del 03 ottobre 2016 del Prof. Danilo Caivano del Dipartimento di Informatica dell'Università di Bari, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "PMI Academic Workshop" che si terrà il 20 e 21 ottobre 2016 a Brindisi;

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "PMI Academic Workshop" che si terrà il 20 e 21 ottobre 2016 a Brindisi;
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 05/10/2016

IL RETTORE
F.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Fanelli

Il Responsabile del Settore

Il Direttore Generale f.f.



Sig.ra Teresa Angiuli

Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 402 del 05 ottobre 2016.

b)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 403 del 05 ottobre 2016.



Direzione Generale

D.R. n. 403

IL RETTORE

VISTA la nota del 03 ottobre 2016 del Prof. Umberto Galietti Presidente di Diagnostic Engineering Solutions S.r.l. (DES), con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento "Inaugurazione sede di Cogliate (MB) – Convegno sugli Aspetti innovativi dei Controlli non Distruttivi" che si svolgerà a Cesano Maderno (MB) il 28/10/2016.

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento per l'evento "Inaugurazione sede di Cogliate (MB) – Convegno sugli Aspetti innovativi dei Controlli non Distruttivi" che si svolgerà a Cesano Maderno (MB) il 28/10/2016.
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 05/10/2016

IL RETTORE

F.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Fanelli

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale f.f.
Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 403 del 05 ottobre 2016.



b)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il D.R. n. 410 del 10 ottobre 2016.



Politecnico
di Bari

Direzione Generale

D.R. n. 410

IL RETTORE

VISTA la nota del 05 settembre 2016 del Dott. Luca Convertini Sindaco del Comune di Cisternino, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento – 4a Conferenza Internazionale per la costituzione di reti de “ I Borghi più belli”” che si svolgerà a Cisternino –Brindisi nei giorni 28-29-30 ottobre 2016.

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per l'evento per l'evento – 4a Conferenza Internazionale per la costituzione di reti de “ I Borghi più belli”” che si svolgerà a Cisternino –Brindisi nei giorni 28-29-30 ottobre 2016

2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 10/10/2016

IL RETTORE
F.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il R.D.P.
Dott.ssa Maria Fanelli

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale f.f.
Prof.ssa Loredana Ficarelli

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 410 del 10 ottobre 2016.





Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**

**PROGRAMMAZIONE
E ATTIVITA'
NORMATIVA**

127 Nomina Direttore Generale: parere

Il Rettore riferisce che, a seguito delle dimissioni volontarie del dott. Antonio Romeo, già Direttore generale di questo Politecnico, con D.R. n. 318 del 5 agosto 2016 è stato emanato avviso pubblico di selezione per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale da conferirsi mediante contratto a tempo determinato di diritto privato e di durata triennale.

L'avviso prevedeva il possesso di requisiti e specifiche esperienze professionali e lavorative ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione era fissato per il giorno 20 settembre 2016. Sono pervenute, entro lo scadere dei termini, 22 domande.

Con D.R. n. 388 del 03 ottobre 2016 è stata nominata apposita commissione, composta dal Rettore (presidente) e dal prof. V. Albino e dalla prof. L. Ficarelli (componenti), per la valutazione dei titoli e delle esperienze professionali e lavorative dei candidati.

La commissione giudicatrice, riunitasi un più occasioni, ha stabilito, prioritariamente, i criteri in base ai quali procedere alla valutazione dei titoli e dei curriculum pervenuti in risposta all'avviso pubblico.

I criteri utilizzati sono di seguito riportati:

| Criterio | Punteggio da attribuire |
|---|--------------------------------|
| Qualifica apicale in struttura complessa | da 0 a 15 |
| Esperienza amministrativa in ambito universitario | da 0 a 15 |
| Curriculum vitae e intensità temporale | da 0 a 60 |
| Qualifica dirigenziale | da 0 a 10 |

La commissione ha inoltre stabilito di procedere ad una valutazione per curriculum e titoli, riservandosi di effettuare un successivo colloquio, per uno o più candidati, volto ad accertare le attitudini e le motivazioni.

Successivamente, si è passati all'esame delle domande pervenute, in ordine di ricezione, procedendo alla valutazione dei titoli e dei curriculum sulla base dei criteri stabiliti, stilandone una graduatoria sulla base dei criteri preassegnati.

La commissione giudicatrice ha ritenuto opportuno convocare, per le vie brevi, il dott Crescenzo Marino, risultato I[^] in graduatoria per il 7/10/16. A seguito del colloquio la commissione all'unanimità ha confermato la propria indicazione, proponendo agli Organi di Governo di questo Politecnico la nomina a Direttore generale per il triennio 2016/2019 del dott. Crescenzo Marino, il cui curriculum vitae viene ampiamente illustrato dal Rettore.

Il Rettore ritiene opportuno evidenziare che il dott. Marino è esperto in contabilità ed ha rivestito ruoli apicali in altri Enti e prenderà servizio presso il nostro Ateneo dal 1 dicembre 2016.

Il prof- Pascazio auspica maggiore partecipazione del nuovo Direttore alla vita del nostro Ateneo e il presupposto che abiti a Bari, sicuramente, è un elemento a favore.



Il prof. Iaselli considera positiva la scelta effettuata ed augura al nuovo Direttore una lunga permanenza nel nostro Ateneo.

Il prof. Spina condivide, alla luce del curriculum presentato, la scelta effettuata ed augura al nuovo Direttore un proficuo lavoro a favore del nostro Ateneo.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Visto lo Statuto del Politecnico di Bari;
Visto il curriculum vitae del dott. Crescenzo Antonio Marino;
all'unanimità,

ESPRIME

Parere favorevole alla nomina del dott. Crescenzo Antonio Marino a Direttore generale del Politecnico di Bari a far data dal 1 dicembre 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

129 Convenzione di tirocinio curriculare tra il POLITECNICO di BARI e Sogesid spa.

Il Rettore riferisce che, in seguito a contatti intercorsi tra il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Matematica (DICATECh), la SOGESID spa manifestava il proprio interesse a sottoscrivere con il Politecnico di Bari una convenzione finalizzata, tra l'altro, ad attività di tirocinio per studenti del Politecnico di Bari.

La SOGEDID spa è una società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, costituita 1994 al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche.

La SOGESID spa, riconosciuta con D. Lgs. n. 50/2016 "organismo di diritto pubblico", svolge per Statuto attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i cui rapporti con SOGEDID spa sono regolati da una Convenzione Quadro sottoscritta il 22.01.2015.

La SOGESID s.p.a. è attualmente impegnata in diverse attività funzionali all'attuazione di iniziative in campo ambientale nel territorio della Regione Puglia; tra le predette attività, si segnalano i servizi di supporto e assistenza tecnico-specialistica forniti al Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, formalizzati attraverso la stipula di specifici Atti convenzionali, che presentano diversi punti di contatto con le tematiche trattate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari.

Per tali ragioni, con nota prot. U-01331 del 10 marzo 2016, SOGESID spa ha richiesto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari la messa a disposizione di adeguati spazi presso i quali dislocare il proprio personale tecnico al fine di garantire lo svolgimento delle attività di competenza sopra richiamate che richiedono, per loro natura, un rafforzamento della programmazione strategica e della *governance* territoriale.

Contemporaneamente, con la richiamata nota, SOGESID spa si è resa disponibile a condividere l'expertise maturata nell'ambito delle tematiche ambientali, con particolare riguardo alla materia della bonifica e risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale (SIN), seguendo la formazione in tirocinio di alcuni studenti del Politecnico di Bari.

Successivamente, in esito a formale richiesta formulata dall'Ufficio di Staff (mail del 08.09.2016), Prof. Umberto Fratino, in qualità di Direttore del Dipartimento Dicatech, confermava (mail del 13.09.2016) "la piena disponibilità del Dipartimento DICATECh a ospitare nei propri spazi, le attività condotte da Sogesid SpA in campo ambientale avendo particolare riguardo alla materia della bonifica e del risanamento ambientale



Politecnico di Bari

dei siti di interesse nazionale (SIN)” ed evidenziava, come “l’accesso alle attività di tirocinio, magari anche connesse allo svolgimento della tesi di laurea, sia aperto a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale erogati dal Politecnico di Bari, ovviamente previa verifica di coerenza tra il tema proposto e il percorso formativo intrapreso”.

Il Rettore riferisce infine che, considerata la necessità di addivenire ad un unico accordo che contempra la richiesta di messa a disposizione di spazi avanzata da SOGESID spa e la disciplina dei tirocini per studenti che la stessa Società curerà, è stato elaborato da SOGESID spa apposito atto convenzionale - già assentito dal C.d.A. della Società - che viene sottoposto al vaglio del Senato Accademico.

CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICULARE

TRA

Il Politecnico di Bari, ~~Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica~~, con sede in Bari, Via Amendola, n.126/B, codice fiscale 93051590722 d’ora in poi denominato «Politecnico», rappresentato dal ~~Direttore del Dipartimento Prof. Umberto Fratino~~ Prof. **Ing. Eugenio Di Sciascio, nella sua qualità di Rettore del Politecnico di Bari, domiciliato, in ragione della carica ed agli effetti del presente atto, presso la sede legale;**

E

La Sogesid S.p.A. (nel seguito anche denominata “Società”) con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, legalmente rappresentata dall’Ing. Marco STADERINI, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, domiciliato in ragione della carica ed agli effetti del presente atto presso la sede sociale;

PREMESSO CHE

- la Sogesid è una società per azioni costituita, in data 27 gennaio 1994, con decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, al fine di favorire il processo di industrializzazione nel settore delle risorse idriche ed è interamente partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- la Sogesid S.p.A., per via dell’attività svolta, della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di “Organismo di diritto pubblico” introdotto dall’art. 3 punto 1 del D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 non partecipando a procedure di evidenza pubblica per ottenere in affidamento la realizzazione di attività;
- ai sensi dell’articolo 4, comma 1 dello statuto della Sogesid S.p.A., la stessa svolge, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’articolo 1, comma 503 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esercita sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri servizi;
- al fine di perseguire una maggiore efficacia nella propria attività il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha individuato nella Sogesid S.p.A. i necessari requisiti, oggettivi e soggettivi, per fornire supporto operativo ed assistenza tecnica qualificati;
- la Convenzione Quadro, sottoscritta in data 22 gennaio 2015, tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Sogesid S.p.A., è volta a regolamentare i rapporti di carattere tecnico e specialistico, organizzativo ed economico per l’espletamento delle attività assegnate alla Società dal Ministero;

- l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla Sogesid S.p.A., emanato con decreto ministeriale n. 0000013 del 22/01/2015, sottoscritto in data 22 gennaio 2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2015 al Reg. n. 1, Fog. n.752;
- il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari è la struttura cui afferiscono docenti appartenenti a più settori scientifico disciplinari omogenei, che coordina, attua e sviluppa, anche su più sedi e in collaborazione con altri enti, le attività di ricerca scientifica, didattiche e formative nonché quelle rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie;
- il Dipartimento cura, anche in concorso con altri Dipartimenti, evitando sovrapposizioni e ridondanze, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e formative, assicurando altresì il supporto didattico, scientifico e logistico ai singoli docenti e ai corsi di studio e di dottorato di ricerca, nell'ambito delle proprie attività;
- il Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 e degli indirizzi stabiliti dalla legislazione nazionale ed in particolare dalle previsioni della L. 24 giugno 1997 n. 196 "*Norme in materia di promozione dell'occupazione*" e dal D.M. 142/98 "*Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196*", promuove e sostiene le attività di tirocinio curriculare a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea, scuole di specializzazione non mediche, master, dottorato di ricerca e che la normativa richiamata prevede che i tirocini siano svolti sulla base di convenzioni stipulate tra i soggetti promotori e i datori di lavoro pubblici e privati;

TENUTO CONTO CHE

- la Sogesid S.p.A. è attualmente impegnata in diverse attività funzionali all'attuazione di iniziative in campo ambientale nel territorio della Regione Puglia;
- tra le predette attività, si segnalano i servizi di supporto e assistenza tecnico – specialistica forniti al Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, formalizzati attraverso la stipula di specifici Atti convenzionali, che presentano diversi punti di contatto con le tematiche trattate dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari;
- con nota prot. U-01331 del 10 marzo 2016, Sogesid ha richiesto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari la messa a disposizione di adeguati spazi presso i quali dislocare il proprio personale tecnico al fine di garantire lo svolgimento delle attività di competenza sopra richiamate che richiedono, per loro natura, un rafforzamento della programmazione strategica e della *governance* territoriale;
- al tempo stesso, con la richiamata nota, Sogesid si è resa disponibile a condividere l'expertise maturata nell'ambito delle tematiche ambientali, con particolare riguardo alla materia della bonifica e risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale (SIN);
- che la proposta di collaborazione nei termini sopra esplicitati, è stata condivisa dal Politecnico di Bari - **Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica** che, con comunicazione via mail del 15 aprile 2016, ha proposto la sottoscrizione di un apposito atto convenzionale per lo svolgimento di lavori di tesi ed attività di tirocinio;
- la cooperazione tra Università, Enti di ricerca ed Imprese private può offrire un contributo rilevante oltre che alla crescita economica e sociale del territorio, allo sviluppo dei relativi sistemi, ed in particolare, alla qualificazione delle attività formative, di ricerca, di innovazione condotte sia in ambito universitario che in ambito produttivo;
- **la stipula di convenzioni per tirocini curricolari pertiene alle competenze del Rettore del Politecnico di Bari;**

RITENUTO



- d'intesa comune procedere all'avvio di una collaborazione tra le Parti finalizzata, da un lato, ad assicurare la messa a disposizione di adeguati spazi presso il Politecnico di Bari per il personale Sogesid e dall'altro consentire presso i medesimi locali periodi di tirocinio curriculare per gli studenti universitari sui temi ambientali sopra richiamati;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Obiettivo)

1. Obiettivo della presente Convenzione è quello di avviare una collaborazione tra il Politecnico e la Sogesid finalizzata, da un lato, ad assicurare la messa a disposizione di adeguati spazi presso il Politecnico per il personale Sogesid e dall'altro consentire presso i medesimi locali periodi di tirocinio curriculare per gli studenti universitari sui temi ambientali sopra richiamati.
2. In particolare presso la propria struttura, il Politecnico si impegna a mettere a disposizione della Sogesid adeguati locali al fine di consentire al personale tecnico della Società lo svolgimento di attività necessarie alla realizzazione degli interventi urgenti di bonifica e risanamento ambientale dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) nell'ambito della Regione Puglia.
3. Nell'ambito dei locali di cui al comma precedente, saranno attivati tirocini curriculari a favore di studenti frequentanti corsi di laurea, laurea specialistica, ed equivalenti equiparati dei precedenti ordinamenti, dottorato di ricerca, scuole di specializzazione non mediche, master del Politecnico.

Articolo 3 (Individuazione locali)

Entro *trenta giorni* dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il ~~Politecnico~~ **Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica** si impegna a mettere a disposizione adeguati spazi, conformi alle norme edilizie in vigore, all'interno della propria struttura presso cui ospitare gli uffici della Sogesid.

Articolo 4 (Tirocinio curriculare)

1. Il tirocinio curriculare è l'attività formativa svolta in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi a cui lo studente è iscritto. Il tirocinio è svolto durante il percorso di studi prima del conseguimento del titolo, è utile al processo di apprendimento e di formazione e non è direttamente finalizzato all'inserimento lavorativo.
2. I programmi di tirocinio curriculare, concordati da entrambe le Parti, hanno come oggetto l'acquisizione nella pratica della conoscenza delle realtà economiche e produttive al fine di integrare il percorso accademico dello studente.

Articolo 5 (Tutorato e modalità esecutive)

Il tirocinio non configura un rapporto di lavoro. L'attività di formazione del tirocinante, durante il periodo di permanenza presso i locali Sogesid di cui all'art. 3, è seguita e controllata da un tutor aziendale, cui il tirocinante si rivolgerà per ogni necessità e al quale risponderà senza vincoli gerarchici per la parte organizzativa e formativa dagli uffici competenti del ~~Dipartimento~~ **Politecnico di Bari**.

Per ciascun tirocinante, inserito nella Società, in base alla presente convenzione, verrà predisposto un Progetto Formativo, contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- i nominativi del *Tutor* e del responsabile della Sogesid;
- il nominativo del *Tutor* del Politecnico;
- obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici della Società individuati ai sensi dell'articolo 5;
- le strutture aziendali individuati ai sensi dell'articolo 5 presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- la durata del tirocinio curriculare che non può superare i dodici mesi, ovvero i ventiquattro mesi in caso di soggetti disabili, comprese le eventuali proroghe

Articolo 6 (Obblighi in materia di sicurezza e di igiene)

Sogesid si impegna a garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza.

Articolo 7 (Obblighi per i tirocinanti)

Il Politecnico si impegna a far sottoscrivere al tirocinante, all'interno del progetto formativo e di orientamento di cui all'articolo 3, una dichiarazione con la quale lo stesso si assume l'obbligo di:

- svolgere le attività previste dal Progetto formativo e di orientamento;
- seguire le indicazioni del *Tutor* e del responsabile della Società;
- rispettare i regolamenti disciplinari, le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sul lavoro vigenti;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, acquisiti durante e dopo lo svolgimento del tirocinio.

Articolo 8 (Garanzie assicurative)

1. Il Politecnico assicura i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.
2. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, Sogesid si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, al Politecnico per i successivi adempimenti di competenza.

Articolo 9 (Durata)

La presente Convenzione ha la durata di 1 anno dalla data della firma e potrà essere rinnovata tacitamente, salvo disdetta di una delle parti, da comunicare per iscritto.

Articolo 10 (Risorse Finanziarie)

La realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

| | |
|--|--|
| POLITECNICO DI BARI Il Rettore Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio | SOGESID S.P.A. Il Presidente e Amministratore Delegato Ing. Marco Staderini |
|--|--|

Il Rettore, pertanto, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la Legge n. 196 del 24.06.1997;
VISTO il D.M. n. 142 del 25.03.1998;
VISTA la nota prot. U-02945 del 01.06.2016 di SOGEDID spa;
VISTA la bozza di Convenzione;
VISTA la mail del Direttore del Dipartimento DICATECh in data 13.09.2016;
UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la bozza di Convenzione di formazione e orientamento tra il POLITECNICO DI BARI e SOGESID spa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

| | | |
|--|----------------------|--|
|  Politecnico di Bari | | Verbale n. 10 del 14 ottobre 2016 |
| PERSONALE | 131 Chiamata docenti | |

a)

Il Rettore ricorda che, con D. R. n. 273 del 25/05/2015 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami- n. 44 del 12/ 6/ 2015) era stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato nel SSD ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni". finanziato dalla Regione Puglia con Legge Regionale n. 26 del 7/08/2013.

Successivamente a compimento della procedura su indicata, con D.R. n. 326 del 1/9/2016, si è provveduto ad approvare gli atti della procedura in epigrafe, dichiarando vincitore il dott. Francesco Porco.

Il Consiglio di Dipartimento del DICATECh con proprio verbale n 7/16 del 19 settembre 2016 ha proposto a questo Senato Accademico la chiamata del dott. Francesco Porco vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 273 del 25/05/2015, a ricoprire un posto di RTDa nel SSD ICAR/09.

Il Rettore esprime il suo apprezzamento per le professionalità di cui il Politecnico si sta, nel tempo, dotando.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/ 2010;
VISTO il Verbale n. 7/16 del Consiglio del DICATECh;
 all'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito la chiamata del dott. Francesco Porco, vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 273 del 25/05/2015, a ricoprire un posto di RTDa nel SSD ICAR/09.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

b)

Il Rettore rende noto che, con proprio decreto n. 367 del 16/09/2016, sono stati approvati gli atti relativi alla procedura valutativa per la chiamata di un Professore di I fascia, ai sensi dell'art.24, comma 6 della Legge

30/10/2010 n. 240, nel SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A 1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

Il Rettore informa, inoltre, che il Consiglio del Dipartimento Interuniversitario di Fisica con proprio verbale n. 10 del 19 settembre ha proposto la chiamata del prof. Nicola GIGLIETTO quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche, all'esito della procedura valutativa per un posto di Professore di I fascia per il SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A 1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

Il Rettore ritiene di non dover aggiungere nulla a riguardo delle capacità e delle professionalità dimostrate dal prof. Giglietto e gli augura un'attività colma di soddisfazioni.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la legge 240/2010;
- VISTO** lo Statuto del Politecnico di Bari;
- VISTO** Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge n.240/2010;
- VISTO** il Verbale n. 7/16 del Consiglio del DICATECh;
all'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito la chiamata del prof. Nicola GIGLIETTO, quale vincitore della procedura di valutazione comparativa indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016, a ricoprire un posto di Professore di I fascia, ai sensi dell'art.24, comma 6 della Legge 30/10/2010 n. 240, nel SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A 1 "Fisica delle Interazioni fondamentali".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

ALLEGATI

Prot. n. 16336-VII/1

Bari, 23/09/2016

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, del TERRITORIO,
EDILE e di CHIMICA**

CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 19 settembre 2016

VERBALE N. 7/16

Il giorno 19 settembre 2016 alle ore 11,30, con convocazione del 12 settembre 2016, in prima convocazione il 19 settembre 2016 alle ore 6,00 andata deserta, si è riunito nell'aula consiliare dipartimentale, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica (DICATECh).

L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni
Ratifica Decreti

DIDATTICA

1. Carichi didattici e compiti didattici

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

2. Atti negoziali

BILANCIO E CONTABILITA'

3. Variazione di budget

PERSONALE

4. Richiesta di afferenza
5. Commissione concorso per professore di II fascia: proposta (riservato ai professori di I e II fascia)
6. RTD L26.16.26 Parere su chiamata ricercatore RTDa (riservato ai professori di I e II fascia)
7. Programmazione personale docente triennio 2016-2018 (riservato ai docenti)

| | P | AG | A |
|---------------------------|---|----|---|
| 1) AMORUSO Vitantonio | X | | |
| 2) BARBANENTE Angela | X | | |
| 3) BEN MEFTAH Mouldi | X | | |
| 4) BERLOCO Nicola | X | | |
| 5) BINETTI Mario | | | X |
| 6) BORRI Dino | X | | |
| 7) CAFARO Francesco | | X | |
| 8) CAGGIANI Leonardo | X | | |
| 9) CALO' Giuseppe Cesario | | | X |
| 10) CAMARDA Domenico | | X | |
| 11) CAPRIOLI Mauro | | X | |
| 12) CELIBERTO Roberto | | | X |
| 13) CHIAIA Giancarlo | | | X |

1

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

| | | | |
|--|---|---|---|
| 14) CHIARANTONI Carla | | | X |
| 15) COLONNA Pasquale | X | | |
| 16) CONTE Emilia | X | | |
| 17) COSTANTINO Domenica | X | | |
| 18) COTECCHIA Federica | X | | |
| 19) D'AMATO Maurizio | | | X |
| 20) DAMIANI Leonardo | X | | |
| 21) DE GISI Sabino | X | | |
| 22) DELL'ANNA Maria Michela | X | | |
| 23) DELL'ORCO Mauro | | | X |
| 24) DELL'OSSO Guido Raffaele | | | X |
| 25) FALCONE Micaela | X | | |
| 26) FATIGUSO Fabio | | X | |
| 27) FIDELIBUS Corrado | | X | |
| 28) FIDELIBUS Maria Dolores | X | | |
| 29) FRATINO Umberto | X | | |
| 30) GALLO Vito | X | | |
| 31) GIASI Concetta I. | X | | |
| 32) GIOIA Andrea | X | | |
| 33) GRASSINI Laura | X | | |
| 34) GRECO Rita | X | | |
| 35) IACOBELLIS Vito | X | | |
| 36) IANNONE Francesco | | X | |
| 37) LATRONICO Mario (entra alle 12,00) | X | | |
| 38) MALCANGIO Daniela | X | | |
| 39) MASTRORILLI Pietro | | X | |
| 40) MONGIELLO Giovanni | | X | |
| 41) MONNO Valeria | | | X |
| 42) MOSCHINI Francesco | | | X |
| 43) MOSSA Michele | | X | |
| 44) NOTARNICOLA Michele | X | | |
| 45) OTTOMANELLI Michele | | X | |
| 46) PASTORE Nicola | X | | |
| 47) PETRELLA Andrea | | X | |
| 48) PICCINNI Alberto Ferruccio | X | | |
| 49) PISCIOTTA Massimo Andrea | X | | |
| 50) RAFFAELE Domenico | X | | |
| 51) RANIERI Ezio | X | | |
| 52) RANIERI Gennaro | | X | |
| 53) RANIERI Vittorio | X | | |
| 54) REINA Alessandro | | | X |

2

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

| | | | |
|------------------------------|---|---|---|
| 55) ROMANAZZI Giuseppe | X | | |
| 56) SAPONIERI Alessandra | X | | |
| 57) SPASIANO Danilo | X | | |
| 58) SPINELLI Domenico | X | | |
| 59) SURANNA Gian Paolo | X | | |
| 60) TARANTINO Eufemia | X | | |
| 61) TINELLI Roccaldo | X | | |
| 62) UBBRIACO Pietro | | | X |
| 63) UVA Giuseppina | X | | |
| 64) VENTRELLA Nicola Antonio | | | X |
| 65) VERDOSCIA Cesare | X | | |
| 66) VITONE Claudia | | X | |
| 67) DELL'ANNA Delia | X | | |
| 68) BALACCO Gabriella | | | X |
| 69) BOTTIGLIERI Osvaldo | | X | |
| 70) BRUNO Maria Francesca | | X | |
| 71) PALOMBELLA Biagio | X | | |
| 72) RUBINO Rocco | X | | |
| 73) TORELLA Nicola | X | | |
| 74) VISITILLI Luigi | X | | |
| 75) DE VITO Rossella | | | X |
| 76) PALMISANO Gianvito | | | X |
| 77) ALBANESE Stefano | | X | |
| 78) AURICCHIO Adolfo | | | X |
| 79) BENEGLIAMO Andrea | X | | |
| 80) BLASI Flavia | X | | |
| 81) COLAMARTINO Marianna | X | | |
| 82) DE TOMA Silvia | X | | |
| 83) FRACCICA Alessandro | | | X |
| 84) GIUSTOZZI Maria | | | X |
| 85) LUNANOVA Claudia | X | | |
| 86) LUPOLI Filippo | | | X |
| 87) MARTURANO Beatrice | | | X |
| 88) NATOLI Andrea | | | X |
| 89) SFORZA Giacomo | | X | |
| 90) SPARANEO Giorgia Pia | X | | |

PRESENTI N° 51 GIUSTIFICATI N° 17 ASSENTI N° 22.

Presiede la seduta il prof. Umberto Fratino, Direttore del Dipartimento; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna. Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 11.30.

3

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

OMISSIS

Alle ore 13,15 il Direttore dà avvio alla seduta in seduta riservata.

PUNTO 6 all'O.d.G.: RTD L26.16.26 Parere su chiamata ricercatori RTDa riservato I e II fascia)

| | P | AG | A |
|--|---|----|---|
| 1) BARBANENTE Angela | X | | |
| 2) BINETTI Mario | | | X |
| 3) BORRI Dino | X | | |
| 4) CAMARDA Domenico | | X | |
| 5) CAPRIOLI Mauro | | X | |
| 6) CELIBERTO Roberto | | | X |
| 7) CHIAIA Giancarlo | | | X |
| 8) COLONNA Pasquale | X | | |
| 9) CONTE Emilia | X | | |
| 10) COTECCHIA Federica | X | | |
| 11) D'AMATO Maurizio | | | X |
| 12) DAMIANI Leonardo | X | | |
| 13) DELL'ORCO Mauro | | | X |
| 14) FATIGUSO Fabio | | X | |
| 15) FIDELIBUS Maria Dolores | X | | |
| 16) FRATINO Umberto | X | | |
| 17) GALLO Vito | X | | |
| 18) GIASI Concetta I. | X | | |
| 19) GRECO Rita | X | | |
| 20) IACOBELLIS Vito | X | | |
| 21) LATRONICO Mario (entra alle ore 12,00) | X | | |
| 22) MASTRORILI Pietro | | X | |
| 23) MOSCHINI Francesco | | | X |
| 24) MOSSA Michele | | X | |
| 25) NOTARNICOLA Michele | X | | |
| 26) OTTOMANELLI Michele | | X | |
| 27) PICCINNI Alberto Ferruccio | X | | |
| 28) RANIERI Gennaro | | X | |
| 29) SURANNA Gian Paolo | X | | |
| 30) TARANTINO Eufemia | X | | |
| 31) UVA Giuseppina | X | | |
| 32) VERDOSCIA Cesare | X | | |

PRESENTI N° 19 GIUSTIFICATI N° 7 ASSENTI N° 6.

4

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e Chimica - Consiglio di Dipartimento del 19 settembre 2016

Presiede la seduta il Prof. Umberto Fratino, direttore del Dipartimento. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la sig.ra Delia Dell'Anna.

Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza, convocata in seduta riservata ai sensi dell'art. 9, comma 9 del Regolamento di Ateneo per la "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo ai sensi della legge n. 240/2010", ricorda che, con D. R. n. 273 del 25/05/2015 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami- n. 44 del 12/6/2015) era stata indetta la procedura valutativa per la chiamata di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato nel SSD ICAR/09 "Tecnica delle Costruzioni". finanziato dalla Regione Puglia con Legge Regionale n. 26 del 7/08/2013.

Successivamente con D.R. n. 533 del 30/09/2015, fu nominata la commissione esaminatrice della procedura concorsuale nelle figure dei proff. Antonio De Luca, Pietro Monaco e Alfonso Vulcano, poi decaduta con D.R. n. 114 del 18/03/2016. Successivamente con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13/04/2016, a seguito di quanto disposto dal succitato D.R. .114/2016, è stata proposta una nuova terna di commissari nei proff. Fabio Biondini, Franco Bontempi e Elena Mele, la cui nomina è avvenuta con DR 166 del 9/5/2016.

Infine, con D.R. n. 326 del 1/9/2016, il Magnifico Rettore del Politecnico di Bari ha provveduto ad approvare gli atti della procedura in epigrafe, dichiarando vincitore il dott. Francesco Porco.

Il Direttore, in argomento, ricorda che l'art. 9 comma 9 del succitato Regolamento testualmente recita: "*il Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e II fascia formula motivata proposta in ordine alla chiamata del vincitore. Tale proposta è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione*".

Terminata la relazione, in Direttore invita il consesso a esprimersi in argomento.

IL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

| | |
|------------------|--|
| UDITA | la relazione del Direttore; |
| VISTI | i titoli e il curriculum scientifico e didattico del dott. Francesco Porco; |
| ACCERTATA | la piena coerenza tra gli obiettivi didattici e scientifici del Dipartimento e il profilo scientifico del candidato; |

PROPONE

all'unanimità, la chiamata del dott. Francesco Porco, vincitore della procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 273 del 25/05/2015, a ricoprire un posto di RTDa nel SSD ICAR/09.

Il Consiglio, avendo terminato l'esame dei punti all'ordine del giorno, si chiude alle ore 14,15.

F. To Il Segretario
Delia Dell'Anna

F. To Il Direttore
Umberto Fratino



Dipartimento Interateneo di Fisica
'Michelangelo Merlin'

Bari,

21-9-2016

Prot. N.

1155 VII/1

Ns. Rif.

Al Magnifico Rettore
Chiar.mo Prof. Eugenio DI SCIASCIO
Politecnico di Bari

SEDE

Oggetto: Reclutamento professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010.

Proposta per la chiamata del candidato individuato per il SSD FIS/01 - Settore concorsuale 02/A1, Fisica delle Interazioni fondamentali.

Si trasmette, in allegato, l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento – adunanza del 19/09/2016 – relativo all'argomento in oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Salvatore VITALE NUZZO



Via Amendola 173 - 70126 Bari - c.f.80002170720
Tel. 080/5443203 - Fax 080/5442434 - e-mail: segreteria@uniba.it





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

Politecnico di Bari



ESTRATTO VERBALE N. 10

CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO INTERATENEO DI FISICA
"Michelangelo Merlin"

SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 2016

Il giorno 19 settembre 2016 alle ore 15:30 si è riunito in Sala Consiglio, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 3) Variazione bilancio e ratifica decreti;
- 4) Bandi di lavoro autonomo;
- 5) Conferimento incarichi;
- 6) Attivazione Master di II livello in "Gestione rifiuti radioattivi e rifiuti pericolosi. Tecniche di intervento per la salvaguardia ambientale": ratifica decreto;
- 7) Accordo di partenariato nell'ambito del "PLS – Progetto Nazionale di Scienza dei Materiali": ratifica decreto;
- 8) PON Apulia Space: proroga incarico coordinatore Prof. Francesco Giordano;
- 9) POLIBA: richiesta di n.1 posto di ricercatore a t. d. di tipo a);
- 10) Adesione al Sistema Museale di Ateneo di strutture museali: richiesta parere;
- 11) Integrazione contratto di servizi con MEDIS SCarl: richiesta parere;
- 12) Discarico inventariale;
- 13) Programmazione del personale - triennio 2016/2018;
- 14) Copertura insegnamenti A.A. 2016/2017;
- 15) Linee Programmatiche dell'Offerta Formativa A.A. 2017/2018;
- 16) ERC *Consolidator Grant* – Proposta di chiamata di un professore di II fascia, ai sensi del D.M. n. 963 del 28/12/2015;
- 17) **POLIBA - Reclutamento professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010. Proposta per la chiamata del candidato individuato per il Settore concorsuale 02/A1, Fisica delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01**
- 18) Varie ed eventuali.

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/09/2016 n.10





Politecnico di Bari



Il Consiglio risulta così composto: presenti (p), assenti giustificati (g), in missione (m), assenti ingiustificati (i), in congedo (c), aspettativa (a).

Professori Ordinari:

| | | | |
|----------------------|---|------------------------|---|
| DE LEO Raffaele | p | MAGGI Giorgio Pietro | p |
| DE PALMA Mauro | p | NUZZO Salvatore Vitale | p |
| ERRIQUEZ Onofrio | i | PALANO Antimo | g |
| GARUCCIO Augusto | i | SCAMARCIO Gaetano | p |
| GASPERINI Maurizio | i | SIMONE Saverio | p |
| IASELLI Giuseppe | p | SPINELLI Paolo | p |
| LUGARA' Pietro Mario | p | | |

Professori Associati:

| | | | |
|------------------------|---|-----------------------|---|
| ABBRESCIA Marcello | p | FAVUZZI Cecilia | p |
| ANGELINI Leonardo | p | FERRARO Giovanni | g |
| BELLOTTI Roberto | p | GIGLIETTO Nicola | p |
| BERARDI Vincenzo | p | GIORDANO Francesco | p |
| BRAMBILLA Massimo | g | GONNELLA Giuseppe | p |
| BRUNO Giuseppe Eugenio | m | MARRONE Antonio | p |
| CEA Paolo | i | MY Salvatore | m |
| CHIARADIA Maria Teresa | p | PASCAZIO Saverio | m |
| CREANZA Donato Maria | p | SCHIAVULLI Luigi | p |
| DABBICCO Maurizio | p | SELVAGGI Giovanna | p |
| DI BARI Domenico | p | SPAGNOLO Vincenzo | p |
| FACCHI Paolo | m | STRAMAGLIA Sebastiano | p |

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/09/2016 n.10





Politecnico di Bari



| | | | |
|----------|---|-------------------|---|
| FATO Ida | P | VALENTINI Antonio | P |
|----------|---|-------------------|---|

Ricercatori:

| | | | |
|-----------------------|---|--------------------------|---|
| BASILE Teresa Maria | i | MIRIZZI Alessandro | p |
| BISSALDI Elisabetta | g | PALAZZO Antonio | p |
| D'ANGELO Milena | P | PAPPAGALLO Marco Ignazio | i |
| DE FILIPPIS Nicola | i | PASTORE Alessandra | i |
| DE SERIO Marilisa | P | POMPILI Alexis | m |
| IORE Enrichetta Maria | P | PUGLIESE Gabriella | i |
| FUSCO Piergiorgio | i | RAINO' Silvia | p |
| LIGONZO Teresa | g | SCRIMIERI Egidio | i |
| LOPARCO Francesco | P | TEDESCO Luigi | i |
| MAGGIPINTO Tommaso | P | VOLPE Giacomo | g |
| MASTROSERIO Annalisa | g | | |

Rappresentanti del Personale Tecnico-Amministrativo:

| | | | |
|---------------------------|---|-----------------|---|
| CASAMASSIMA Giuseppe | p | SCUDERI Barbara | p |
| CATALANO Anna | p | STAMA Giuseppe | p |
| LOSURDO Francesco Saverio | p | | |

Rappresentanti dei Dottorandi:

| | | | |
|--------------------|---|---------------|---|
| CRISTELLA Leonardo | g | MOSSA Viviana | p |
|--------------------|---|---------------|---|

Rappresentanti degli Studenti:

| | | | |
|-----------------------|---|-------------------|---|
| COSTANTINO Alessandra | i | LACASELLA Alessia | p |
| DI GREGORIO Pasquale | i | QUARTO Ruggiero | i |
| ROSSINI Simona | i | TALIERCIO Angela | i |

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 19/09/2016 n.10

Pagina 89





**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO**

Politecnico di Bari



| | | | |
|-------------------|---|------------------|---|
| SCAGLIARINI Tomas | p | VALENTI Giovanni | i |
|-------------------|---|------------------|---|

Segretario Amministrativo:

| | |
|---------------------|---|
| NAPOLITANO Loredana | p |
|---------------------|---|

Presiede il Direttore, prof. Salvatore Vitale NUZZO, verbalizza il Segretario Amministrativo, dott.ssa Loredana NAPOLITANO. Alle ore 15:45, il Direttore, accertata la presenza del quorum previsto dalle vigenti disposizioni, dichiara che il Consiglio è validamente costituito.

O M I S S I S

17) POLIBA - Reclutamento professore di I fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010. Proposta per la chiamata del candidato individuato per il Settore concorsuale 02/A1, Fisica delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01

Il Direttore rende noto che, con Decreto del Rettore n. 367 del 16/09/2016, sono stati approvati gli atti relativi alla procedura valutativa per la chiamata di un Professore di I fascia, ai sensi dell'art.24, comma 6 della Legge 30/10/2010 n. 240, nel SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" – settore concorsuale 02/A1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

Pertanto, al fine di procedere alle operazioni richiamate dall'art.9 del "Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge n.240/2010", il Direttore invita i docenti di I fascia ad effettuare le operazioni di voto.

Il Consiglio, all'unanimità dei docenti I fascia, propone al Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari la chiamata del prof. Nicola GIGLIETTO quale candidato qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche, all'esito della procedura valutativa per un posto di Professore di I fascia per il SSD FIS/01 "Fisica sperimentale" - settore concorsuale 02/A1 "Fisica delle Interazioni fondamentali", indetta con Decreto del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica n. 99 del 15/06/2016.

La presente deliberazione è approvata seduta stante e verrà trasmessa agli uffici preposti per gli adempimenti di competenza.

O M I S S I S

Il Consiglio termina alle ore 17:10.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Segretario

Dott.ssa Loredana Napolitano



Il Direttore del Dipartimento

Prof. Salvatore Vitale Nuzzo

Consiglio di Dipartimento Interateneo di Fisica del 16/09/2016 n.10

Pagina 4



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**

| | |
|------------------|--|
| PERSONALE | 130 Piano straordinario di reclutamento PO |
|------------------|--|

Il Rettore informa il Consesso di aver inviato una mail ai Direttori di Dipartimento sollecitando la trasmissione delle candidature per un posto di PO nell'ambito del piano straordinario per l'assunzione di professori di I fascia riservato a ex art. 18 candidati esterni.

Alla data odierna sono pervenute esclusivamente due proposte; la prima del DICATECh per un posto nel SSD ICAR20 e la seconda da parte del DMMM per un posto nel SSD MAT05.

Il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere la propria opinione in merito.

Il prof. Monno non può che condividere quanto asserito dal Rettore e ribadisce la necessità di nuove forze in ambito delle disciplina di Base.

Il Prof. Iaselli e il prof. Mascolo si associano a quanto espresso dal prof. Monno.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge 240/2010;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO Regolamento per la disciplina delle chiamate di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art.18 della Legge n.240/2010;

VISTE le comunicazioni pervenute dal DMMM e dal DICATECh;
all'unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito alla attivazione della procedura concorsuale per la copertura di un posto di professore di I fascia nel SSS MAT/05-

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

125 Piano di gestione del Centro Tecnologico Poliba FabLab: parere

Il Rettore rammenta che questo Senato Accademico, nella seduta del 02/02/2016, deliberava di approvare l'Accordo di collaborazione tra il Comune di Bitonto ed il Politecnico di Bari per l'Istituzione di un Centro Tecnologico Interprovinciale, individuando quali componenti del comitato di gestione i docenti prof.ssa. Loredana Ficarelli, prof. David Naso, prof. Nicola Parisi, prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

Il Rettore rappresenta che, a tal fine, è stato redatto, dal suddetto gruppo di lavoro, un Piano di Gestione, nel seguito riportato, inteso quale documento contenente gli obiettivi, la strategia messa in campo e il sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento di quanto atteso, nonché eventuali scostamenti così da definire idonee azioni di intervento.

Si rende necessario, pertanto, sottoporre all'attenzione del Senato e successivamente al Consiglio di Amministrazione il presente piano di gestione che sarà recepito in apposito Accordo Attuativo nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra il Comune di Bitonto ed il Politecnico di Bari per l'Istituzione del predetto centro.

PoliBa FABrication LABoratory

Centro Tecnologico Interprovinciale
Città Metropolitana di Bari
Comune di Bitonto - Zona Artigianale

PIANO DI GESTIONE

Il piano di gestione è un documento contenente gli obiettivi, la strategia messa in campo e il sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento di quanto atteso, nonché eventuali scostamenti così da definire idonee azioni di intervento. La redazione del piano di gestione necessiterà, inoltre, di continui controlli che ridefiniscano il piano stesso per renderlo costantemente adeguato alle dinamiche evolutive del contesto di riferimento.

1. Programma strategico

Date le nuove e mutevoli condizioni che caratterizzano l'attuale contesto economico, sociale e produttivo, le sfide della ricerca scientifica e tecnologica sono sempre più dettate dalla necessità di rendere prodotti e processi integrati tra loro, nonché in grado di garantire quella sostenibilità economica, sociale e ambientale divenuta ormai requisito imprescindibile. Tali necessità ben si rispecchiano nelle nuove linee guida europee dettate dalla sfida della digitalizzazione del settore manifatturiero contenute nel programma Industry 4.0 e dalla centralità dei temi energetici e del rinnovamento urbano in un'ottica SMART previsti all'interno del nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione, HORIZON 2020.

Il Centro Tecnologico PoliBa FabLab si inserisce in queste dinamiche di cambiamento divenendo un laboratorio ad alta specializzazione, ispirato al Center for Bits and Atoms (CBA) del MIT, finalizzato principalmente al: i) rafforzamento del know-how diffuso nel settore della manifattura digitale nell'area regionale di riferimento; ii) supporto scientifico e tecnologico alle esigenze di innovazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI), nell'ottica dei modelli di open innovation che prevedono la possibilità per le suddette imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro.

- **Qualità tecnica del Laboratorio**

Il laboratorio del Centro Tecnologico Poliba FabLab è caratterizzato da un sistema integrato di strumenti di fabbricazione a livello industriale e artigianale a controllo numerico, coordinati da piattaforme software open source. Nello specifico, tali strumenti prevedono la presenza di: Stampanti 3d FDM e DLP / SLA; User cutter ovvero una macchina a taglio laser a controllo numerico in grado di tagliare o incidere lamierini metallici;

Frese CNC ovvero macchine in grado di tagliare o incidere materiale plastico e ligneo;



Politecnico di Bari

Scanner 3d; Attrezzatura per il banco elettronico; Attrezzatura da banco generica; Workstation e software di modellazione 3d.

- Obiettivi principali

Il PoliBa FabLab intende integrare idee, persone e tecnologie per aumentare la competitività delle PMI e generare nuova occupazione a partire dalle competenze locali. Per raggiungere tale obiettivo, si prevede pertanto di:

- realizzare un polo tecnologico evoluto basato sull'open innovation a supporto delle PMI;
- aumentare la competitività delle PMI attraverso incubazione di idee innovative sulla base di soluzioni sviluppate dalle eccellenze produttive locali;
- aumentare la competitività delle PMI con l'innovazione dei processi produttivi mediante l'utilizzo delle ICT;
- formare figure professionali specializzate nell'innovazione di prodotto;

2. Il Centro Tecnologico

Il centro tecnologico realizza i suoi obiettivi attraverso quattro comparti di ricerca e sviluppo integrati in un unico edificio:

- La scuola di formazione

L'insieme degli spazi e delle attrezzature dedicati alla formazione e alla didattica connesse alle attività della fabbricazione digitale. Si compone dell'aula congressi e di un ufficio di lavoro a supporto, entrambi posizionati al secondo piano dell'edificio. Potranno così essere ospitati corsi, eventi, conferenze e congressi.

- Il Fab Lab

L'insieme degli spazi e delle attrezzature che compongono il tradizionale FabLab realizzato in linea con le indicazioni della FabFoundation e del Center for Bits and Atoms (CBA) del MIT. Lo stesso sarà posizionato sul ballatoio a primo piano del Laboratorio. Il Fab Lab sarà aperto all'esterno in orari prestabiliti e potrà lavorare a supporto della Scuola di Formazione, del Coworking Lab e dell'Incubatore.

- Il Co-Working Lab

L'insieme degli spazi e delle attrezzature che compongono gli uffici di co-working e co-design dedicati alle attività di ricerca e sperimentazione fondate sulla fabbricazione digitale in chiave multidisciplinare. Lo stesso sarà posizionato negli uffici a piano terra e sarà dotato anche di una sala riunioni.

- L'incubatore

L'insieme degli spazi e delle attrezzature che caratterizzeranno il Laboratorio principale dedicato all'incubazione e sviluppo di idee innovative. Lo stesso sarà posizionato al piano terra del Laboratorio principale. L'attrezzaggio dell'incubatore procederà per fasi in relazione ai fondi che si reperiranno e alle caratteristiche delle ricerche ospitate, con riferimento al settore della fabbricazione digitale.

3. Gestione

- Gestione del FabLab

Il Fab Lab sarà gestito e animato da un soggetto selezionato dalla Stazione Appaltante del Comune che si occuperà delle sua apertura giornaliera e della sua gestione in linea con le buone prassi della FabFoundation.

- Gestione del Co-Working Lab

Il Co-Working Lab sarà gestito e animato da un team di ricercatori del Politecnico di Bari. Tale team non avrà una composizione fissa e predefinita, ma sarà composto di volta in volta da gruppi di ricerca (preferibilmente multidisciplinari) che vorranno sviluppare ricerche in linea con la fabbricazione digitale e per le quali siano disponibili finanziamenti pubblici e/o privati atti a garantire la necessaria copertura per l'eventuale utilizzo e/o acquisto di attrezzature. Tali ricerche potranno inoltre prevedere anche il coinvolgimento di soggetti appartenenti ad altri Istituti di Ricerca. Infine, i progetti di ricerca saranno individuati e selezionati attraverso delle call dedicate.

- L'incubatore

Le imprese del territorio potranno, in autonomia e con l'ausilio del Politecnico di Bari, proporre lo sviluppo di applicazioni tecnologiche di prodotto e processo mediante l'impiego di risorse private o legate a linee di finanziamento pubblico. Tali attività dovranno essere ospitate con un cronoprogramma che definisca tempi, modi e termini del periodo di incubazione. Le incubazioni saranno individuate e selezionate attraverso delle call dedicate.

- Patrimonio e Utenze

L'edificio e le attrezzature sono di proprietà del Comune di Bitonto che dovrà provvedere alla sua manutenzione ordinaria e straordinaria. Le utenze e i consumi saranno a carico del Comune di Bitonto.

- Vigilanza e Sicurezza

Il Comune dovrà prevedere il dislocamento di un dipendente con la mansione di usciere nelle ore di apertura al pubblico del centro. Dovrà inoltre essere prevista una vigilanza notturna a carico del Comune.

4. Risorse Umane

- Responsabile della Ricerca

Potrà essere un professore o un ricercatore del Politecnico con competenze accertate nel settore della fabbricazione digitale, nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

- Comitato scientifico

E' composta da: Prof. Loredana Ficarelli; Prof. David Naso; Prof. Nicola Parisi; Prof. Antonio Messeni Petruzzelli.

- Comitato di Gestione

E' composto dal Responsabile della Ricerca, dai componenti del Comitato scientifico e dal Responsabile di Gestione del Comune di Bitonto.

- Gruppo di ricerca del Co-working Lab

Sarà composto da un team di ricercatori del Politecnico di Bari selezionato, periodicamente, da una commissione nominata dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

- Gruppo di gestione del Fab Lab

Sarà individuato mediante apposita procedura di affidamento condotta dal Comune di Bitonto.

5. Stakeholders e Partnership

Le attività del Centro Tecnologico saranno condotte in condivisione un ampio gruppo di stakeholders e partners, al fine anche di garantire una continua e assidua presenza all'interno del FabLab.

I principali stakeholders e partners potranno essere: Città Metropolitana di Bari; Comuni limitrofi; Confindustria; Camere di Commercio; Confcommercio; Confartigianato; Comitato Zona Artigianale Bitonto; ARTI; Consorzio ASI; Università degli Studi di Bari; Centri di Ricerca; Istituti di Scuola Media e Superiore; Ferrotramviaria Bari-Nord; ecc.

6. Piano finanziario della gestione

- Modalità di gestione

Il progetto in questione prevede, ai sensi del bando "iniziativa per le infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi", approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 244 del 25/02/2009, la realizzazione di una struttura multifunzionale per l'erogazione di servizi alle imprese (ex punto 2 – Elenco e descrizione interventi-attività A). Tale struttura multifunzionale comprende il così definito "Centro Tecnologico Interprovinciale" per la ricerca, analisi, sperimentazione e incubazione di idee in materia di fabbricazione digitale, nonché tutte le relative strutture/servizi per la convegnistica e la formazione.

Il contesto regionale nel quale si inseriscono le attività del Centro Tecnologico Interprovinciale, evidenzia una crescente domanda potenziale di servizi dedicati alla diffusione e all'uso delle tecnologie ICT nella produzione industriale e artigianale, tenuto conto anche della centralità di queste tecnologie come evidenziato nella nuova programmazione comunitaria Horizon 2020.

Il Laboratorio si qualifica come centro di servizi, formazione e sperimentazione per la fabbricazione digitale e intende rispondere all'esigenza dei produttori, operanti in particolare nell'ambito regionale, di poter disporre di un efficace riferimento tecnologico in prossimità dalla propria sede industriale e/o artigianale. Al momento, infatti, la domanda di tali servizi da parte delle imprese regionali non può trovare soluzioni in grado di coprire un ampio spettro di necessità tecnologiche livello locale. I FabLab presenti sul territorio, infatti, sono piccole realtà legate principalmente al mondo associazionistico che per struttura, strumentazione e competenze tendono a non poter offrire quella gamma di servizi in grado di sostenere le imprese nell'intero processo di innovazione.

L'evoluzione prospettica degli obiettivi a medio-lungo periodo dell'attività svolta dal Laboratorio, si orienterà verso l'acquisizione e il trasferimento di know-how, al fine di definire un sistema di crescente interazione e sinergia tra il soggetto proponente e il mondo produttivo locale, rispondendo così alle esigenze delle aziende, legate alla messa sul mercato di prodotti innovativi e competitivi.

Infatti, il Laboratorio, avendo come obiettivo quello di mettere a disposizione strumentazione, metodologie per la ricerca e apparecchiature anche per la caratterizzazione di materiali innovativi, vuole essere strumento al servizio del territorio permettendo all'industria locale di disporre di risultati di ricerca che possano dare origine a ricadute sul sistema produttivo territoriale in termini innovative soluzioni di prodotti e processo.

Si sottolinea, inoltre, che l'offerta attuale dei servizi, che saranno erogati dal Laboratorio, risulta del tutto assente nella dimensione e nella forma proposta nel territorio regionale; i laboratori sulla fabbricazione digitale con una portata simile sono allocati esclusivamente nel nord del territorio italiano.

In definitiva, le attività di ricerca e di sperimentazione configurano un progetto che risulta:

- strategico per gli interessi regionali, in considerazione del fatto che le diverse realtà produttive legate al mondo della piccola e media impresa (PMI) potranno fare ricerca per l'avanzamento del prodotto utilizzando il centro come incubatore;
- efficace, perché può consentire l'aumento e la diffusione delle competenze in materia di uso delle tecnologie ICT nel mondo produttivo e in quello della formazione;
- efficiente, in quanto la diffusione di tali competenze può determinare un aumento della competitività delle PMI che operano nel campo della produzione industriale e artigianale;
- pionieristico dal punto di vista della realizzazione e diffusione di servizi che, se opportunamente

indirizzati, possono rappresentare un'importante soluzione per le realtà produttive regionali, determinando un'esperienza ripetibile in altri contesti regionali.

Pertanto, alcuni punti di forza sono individuabili nei seguenti fattori:

- l'unicità dell'iniziativa in un ambito geografico e l'elevato numero di PMI;
- l'integrazione delle capacità consulenziali e tecnologiche già in essere nel soggetto proponente che, valutate le possibili sinergie con le realtà già operanti nel territorio, costituirebbe una valida base per la creazione di una rete di laboratori nazionali e internazionali;
- la "mancanza di concorrenti" nel meridione e in particolare nel territorio regionale in grado di operare su una scala così ampia di tematiche;
- l'importanza delle problematiche di fabbricazione digitale per realtà produttive operanti in vari settori, quali l'edilizia, industria del legno, della carta, della stampa, meccanica, tessile, alimentare, ai laboratori artigianali, solo per citare i comparti più significativi.

Il modello gestionale prevede da parte del Soggetto proponente, la realizzazione di una gestione congiunta del "Centro Tecnologico Interprovinciale" e dei collaterali servizi per la convegnistica/formazione, sulla base dell'accordo quadro siglato il dal Comune di Bitonto e dal Politecnico di Bari e del presente Piano di Gestione approvato mediante Accordo Attuativo come previsto dall'art. 4 del predetto Accordo Quadro.

Il modello di gestione pertanto prevede da una parte la conduzione e l'animazione del FabLab da parte di un soggetto incaricato dal Comune e dall'altra la gestione delle attività di ricerca, rivolte al mondo produttivo e della formazione, condotta direttamente dal Politecnico.

Per ciò che concerne la sostenibilità economica della gestione, il Comune, previa procedura di evidenza pubblica, affiderà la gestione del FabLab ordinario ad un soggetto esterno e la gestione delle attività di ricerca del Laboratorio al Politecnico di Bari che lo condurrà attraverso l'opera del Comitato di Gestione.

Il Comune e il Politecnico si impegnano ad assicurare tutte le procedure di trasparenza e pubblicazione, nonché a monitorare le fasi progettuali per una opportuna valutazione del raggiungimento degli obiettivi preposti.

- Modalità organizzative

La descrizione della struttura organizzativa sufficiente per una gestione sostenibile necessita di una premessa inerente le differenti attività che il centro multifunzionale andrà a svolgere ed erogare.

Occorre quindi precisare che la struttura genererà entrate per ciò che concerne le attività e servizi attinenti il Centro Tecnologico Interprovinciale (ricerca, analisi, certificazione, sperimentazione, produzione prototipi brevettati per quanto concerne materiali la fabbricazione digitale in ambito edile, industriale e manifatturiero), oltreché attività e servizi per la convegnistica, seminaristica e formazione per le aziende e operatori del settore.

In questo modo si identifica, quindi, un polo gestionale che rappresenta l'unico generatore di entrate reddituali avente il fine di valorizzare una intera area PIP e innescare dinamiche virtuose di sviluppo endogeno, ma non solo, in considerazione del fatto che il Centro Tecnologico si configura quale centro di eccellenza nel settore, un unicum nell'intera area meridionale, e con una valenza sicuramente sovraterritoriale e ad alto valore aggiunto. Inoltre, la struttura multifunzionale erogherà servizi per convegni /seminari/formazione (che possono anche investire direttamente anche le aziende che vorranno utilizzare le strutture per l'organizzazione di eventi di promozione).

In termini di sostenibilità finanziaria il piano di gestione ipotizzato risulta in grado di raggiungere l'autofinanziamento dei servizi già nel primo biennio, garantendo una positiva redditività nel medio periodo. La struttura organizzativa prevede degli organigrammi, ovviamente differenziati, ma sostanzialmente caratterizzati dalla dinamicità della struttura che verrà supportata, soprattutto nel caso del Centro Tecnologico, da consulenze specialistiche incaricate di volta in volta e che, comunque, prevede un graduale e costante sviluppo nel tempo, correlato alla implementazione delle stesse attività e servizi erogati nonché, ovviamente, all'incremento graduale dei ricavi.

Le risorse umane coinvolte nel Centro Tecnologico Interprovinciale costituiranno un team organizzato per funzioni non gerarchiche ed orientato al perseguimento dei risultati, in relazione agli obiettivi gestionali indicati dal Politecnico di Bari. Esse saranno divise in due sezioni: la prima caratterizzata dal personale impiegato ed autonomamente gestito dal soggetto che risulterà affidatario della gestione ed animazione del FabLab; il secondo costituito dal personale docente e ricercatori del Politecnico di Bari oltreché dal personale tecnico e di ricerca direttamente impiegato dalle aziende coinvolte nelle attività di ricerca e sperimentazione.

Considerata la dimensione del Centro, si ritiene opportuno adottare un modello organizzativo a struttura plurifunzionale, che ha i pregi di essere più semplice da gestire e meno costoso: la struttura plurifunzionale si ottiene dividendo orizzontalmente il lavoro con il criterio per funzioni, affidando alle distinte unità lo svolgimento di tutte le attività specialistiche nelle varie aree, gestendo con efficacia ed efficienza le risorse ricevute in assegnazione.

In via esemplificativa, l'organigramma di base (al 1° anno di gestione) prevede, per il Centro Tecnologico Interprovinciale, le seguenti risorse umane (caratteristiche personali e mansioni):

- n°3 Tecnici – ruolo: esperto di supporto alle attrezzature per la conduzione ordinaria del FabLab (tempo parziale)
- n°2 Ingegneri/Architetti – ruolo: docenti nella formazione specialistica del Fab Lab (tempo parziale)

n°5 Ingegneri/Architetti – ruolo: docenti e ricercatori impegnati nelle ricerche Poliba (tempo parziale)
 n°2 Tecnico dipl – ruolo: assistente esecutore nelle ricerche in collaborazione con le imprese (tempo parziale)
 L'accesso ai suddetti ruoli sarà effettuato, per le unità assunte, in conformità alle disposizioni del contratto collettivo commercio/servizi e garantirà le pari opportunità rispettando gli assunti comunitari sulle politiche di genere.

- **Analisi dei costi di gestione**

Il modello di gestione prevede quindi che il piano economico-finanziario di gestione sia composto dal quadro dei costi e dei ricavi derivante dalla gestione del FabLab, affidato ad un soggetto terzo, e dal quadro dei costi e dei ricavi derivanti dalla gestione dell'attività di ricerca e sperimentazione legata ai processi di incubazione. Pertanto, sulla base del modello organizzativo precedentemente descritto e in relazione alla tipologia di servizi per la gestione dell'opera, le voci di costo previste sono le seguenti, suddivise tra FabLab e Incubatore:

- **Personale FabLab.** Il personale sarà composto da tecnici messi in campo dal soggetto selezionato per la gestione del FabLab che si occuperanno dell'animazione del Centro e dell'assistenza agli utenti esterni durante le ore di apertura pubblica del Laboratorio. Essi potranno anche supportare l'attività di ricerca dell'Incubatore previo accordo con i gruppi di ricerca che si insedieranno. E' anche previsto che il personale che gestirà il FabLab dovrà occuparsi dell'attività di formazione propedeutica per gli utenti utilizzatori del FabLab stesso mediante corsi dedicati.

Per la realizzazione di tutti i servizi precedentemente descritti si rende necessario l'utilizzo di 5 unità lavorative annue. La valorizzazione dei costi del personale del FabLab è stata realizzata con riferimento a parametri medi di mercato (stimati nel primo anno di attività in € 16.000/annui- tempo parziale) in linea con quanto previsto dal contratto collettivo di settore applicabile. Negli anni successivi, con decorrenza dal terzo esercizio, si è stimato un incremento annuo della voce di costo, con scatti compresi tra l'1% ed il 2%.

- **Personale Incubatore.** Il personale che si occuperà delle attività di ricerca nella incubazione di idee potrà essere costituito da ricercatori e professori del Politecnico di Bari, da ricercatori e professori di altri Istituti di ricerca pubblica e privata, e da tecnici e ricercatori provenienti direttamente dalle realtà imprenditoriali che saranno ospitate nel Centro Tecnologico. La quantificazione e la qualificazione del personale dell'Incubatore deriverà dai progetti di ricerca ospitati e sarà coordinato dal Politecnico di Bari. Il costo dei ricercatori impiegati sarà coperto dall'ente presso cui il personale presta la sua opera. Per il primo anno è previsto l'impiego a tempo parziale di cinque docenti/ricercatori del Politecnico di Bari impegnati per un totale di mesi/uomo equivalenti al costo di € 70.000 complessivi più due Tecnici provenienti dalle imprese che collaboreranno alle attività di ricerca e sperimentazione, anch'essi impiegati a tempo parziale per costo procapite di Euro 12.000 a testa. Negli anni successivi, con decorrenza dal terzo esercizio, si è stimato un incremento annuo della voce di costo, con scatti compresi tra l'1% ed il 2%.

- **Acquisti.** Le spese riguardano l'acquisizione delle attrezzature e tecnologie necessarie per il funzionamento della struttura. Esse comprenderanno sia i materiali di consumo per le attrezzature del FabLab sia i costi di aggiornamento delle apparecchiature del centro (software e hardware). Gli acquisti saranno caricati sui piani finanziari dei progetti corrispondenti; pertanto, i materiali di consumo saranno utilizzati da chi ha coperto l'acquisto e le attrezzature rimarranno di proprietà di chi ne ha coperto i costi. E' prevedibile la dilazione dei pagamenti, ovvero dei canoni d'uso, a causa dei costi significativi di tali beni strumentali e della necessità di rinnovare tali dotazioni in periodi brevi o comunque medi. Il valore annuale della spesa è stato stimato pari ad € 30.000, per i primi 7 esercizi, con un incremento annuale dall'ottavo al sedicesimo anno, con scatti compresi tra il 2% ed il 5%, e valori in diminuzione negli ultimi quattro esercizi.

- **Manutenzione ordinaria e straordinaria.** Le spese di manutenzione ordinaria riguardano l'acquisto delle materie prime necessarie per le riparazioni, i ripristini delle opere nonché la loro esecuzione. Esse riguardano sia l'immobile sia le attrezzature che lo allestiscono. Dette spese andranno sostenute da chi detiene il patrimonio interessato dalle manutenzioni.

Il valore annuale della spesa, nulla nei primi 2 esercizi, è stato stimato pari ad € 5.000, per le annualità 3-5, con un incremento annuale dal sesto al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'1% ed il 5%. Circa la manutenzione straordinaria, sono stimabili tre interventi distribuiti con cadenza quinquennale, per € 6.000 al quinto anno, per € 8.000 al decimo anno e per € 10.000 al quindicesimo anno.

- **Utenze.** Attengono alle spese per le normali utenze (energia, telefono, riscaldamento, ecc.). Il costo annuale nei primi 2 esercizi è stato stimato pari ad € 10.000, con un incremento annuale dal terzo al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'1% ed il 5%. Il costo per l'intero periodo convenuto restano a carico del Comune di Bitonto.

- **Spese generali.** Riguardano le spese per la normale amministrazione quali cancelleria, consumabili,

acquisto di materiale vario, ecc., nonché eventuali servizi comuni e oneri tributari.

Il costo annuale nei primi 2 esercizi è stato stimato pari ad € 15.000, con un incremento annuale dal terzo al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'1% ed il 5%.

- **Altri costi.** Sono stati valorizzati i costi per le materie prime necessarie e per l'utilizzo di consulenze specialistiche, nonché le spese relative ai servizi esterni complementari ed utili alla realizzazione delle attività. Il valore annuale della spesa, pari ad € 40.000 nei primi 3 esercizi, è stato stimato pari ad € 45.000, per le annualità 4-5, con un incremento annuale dal sesto al ventesimo anno, a scatti compresi tra l'0% ed il 3%.

La calendarizzazione della gestione decorre a partire dalla consegna dell'opera realizzata a regola d'arte. Le previsioni relative ai costi sono state effettuate a prezzi costanti, non tengono conto di eventuali andamenti inflazionistici.

- Costi di gestione

TAB 1: piano dei costi di gestione inerenti complessivamente la struttura generatrice di entrate (valori in Euro)

| COSTI | 1°Anno | 2°Anno | 3°Anno | 4°Anno | 5°Anno | 6°Anno | 7°Anno | 8°Anno | 9°Anno | 10°Anno |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Personale | 174.000 | 174.000 | 177.480 | 179.255 | 181.047 | 184.668 | 188.362 | 192.129 | 194.050 | 195.991 |
| Acquisti | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 30.600 | 31.212 | 31.836 |
| Manutenzione Ordinaria | 0 | 0 | 5.000 | 5.000 | 5.000 | 5.250 | 5.512 | 5.788 | 6.077 | 6.381 |
| Manutenzione Straordinaria | 0 | 0 | 0 | 0 | 6.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8.000 |
| Utenze | 10.000 | 10.000 | 10.300 | 10.609 | 10.927 | 11.474 | 12.047 | 12.650 | 13.282 | 13.946 |
| Spese generali | 15.000 | 15.000 | 15.450 | 16.222 | 17.034 | 17.885 | 18.780 | 19.718 | 20.704 | 21.740 |
| Altri costi | 40.000 | 40.000 | 40.000 | 45.000 | 45.000 | 45.900 | 45.900 | 45.900 | 46.818 | 47.754 |
| Totale costi | 269.000 | 269.000 | 278.230 | 286.086 | 295.008 | 295.177 | 300.601 | 306.785 | 312.143 | 325.648 |

| COSTI | 11°Anno | 12°Anno | 13°Anno | 14°Anno | 15°Anno | 16°Anno | 17°Anno | 18°Anno | 19°Anno | 20°Anno |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Personale | 199.910 | 203.909 | 207.987 | 210.066 | 214.268 | 218.553 | 222.924 | 227.383 | 231.930 | 236.569 |
| Acquisti | 33.110 | 34.765 | 36.503 | 37.233 | 38.350 | 40.268 | 36.241 | 32.617 | 29.355 | 26.419 |
| Manutenzione Ordinaria | 6.381 | 6.445 | 6.638 | 6.837 | 6.906 | 6.975 | 7.323 | 7.543 | 7.694 | 7.848 |
| Manutenzione Straordinaria | 0 | 0 | 0 | 0 | 10.000 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Utenze | 14.085 | 14.226 | 14.511 | 14.946 | 15.095 | 15.246 | 16.009 | 16.489 | 16.819 | 17.155 |
| Spese generali | 21.957 | 22.176 | 22.620 | 23.298 | 23.531 | 23.767 | 24.955 | 25.704 | 26.218 | 26.742 |
| Altri costi | 48.231 | 48.714 | 49.688 | 51.179 | 51.690 | 52.207 | 54.818 | 56.462 | 57.592 | 58.743 |
| Totale costi | 323.674 | 330.235 | 337.947 | 343.559 | 359.840 | 357.016 | 362.270 | 366.198 | 369.608 | 373.476 |

| | |
|---------------------|-----------------------|
| COSTI TOTALI | Euro 6.461.529 |
|---------------------|-----------------------|

- Analisi dei ricavi di gestione

Sul fronte dei ricavi l'iniziativa dovrà essere capace di raggiungere l'autofinanziamento già a partire dall'avvio delle attività, attraverso varie forme di rientri per la copertura dei costi di gestione.

La fase di start-up si rende necessaria per avviare strutture, implementare i servizi e realizzare azioni di animazione e promozione, ma anche per formare adeguatamente le risorse che saranno utilizzate nella gestione del sistema. Tale aspetto appare cruciale ai fini di una corretta impostazione del modello e, soprattutto, dalla necessità di assicurare al gestore la possibilità di autosostenersi nell'ottica di una strategia di medio-lungo periodo.

L'analisi del contesto economico e del settore d'attività nel quale si collocherà la gestione del Centro Tecnologico, con le sue peculiarità di eccellenza, consentono di stimare le fonti di generazione dei ricavi dello stesso Centro Tecnologico Interprovinciale, suddividendole in tre principali aree strategiche, organizzate come segue:

- **Servizi di accesso libero al Fab Lab (rientri tariffari).** Tali servizi si sostanziano nei tesseramenti e nelle quote annuali versate da chi utilizza il FabLab con la tradizionale formula del "pay per use" così ipotizzati:

- tessere studenti, per n.2500 minime nel I anno alla tariffa media di € 50/anno;
- tessere appassionati, per n. 150 minime nel I anno alla tariffa media di € 150/anno;
- tessere professionisti, per n. 50 minime nel I anno alla tariffa media di € 250/anno;

Si evidenzia che i numeri di commesse stimate rappresentano una previsione economica prudentiale, verosimilmente ottenibile nella fase di start-up.

- Servizi di formazione specialistica (rientri non tariffari). Tali servizi fanno riferimento all'opportunità di attivare corsi di formazione specialistica sia per l'uso delle attrezzature presenti nel FabLab sia per trasferire know-how specialistico in ambito di fabbricazione digitale. La formazione potrà essere erogata dal gestore del FabLab e dai gruppi di ricerca ospitati nell'incubatore.

Tali ricavi sono stimabili, nella misura congrua, con la modalità di seguito esplicitata:

Rientri non tariffari da servizi per convegni/formazione,

per €15.000 (6 eventi) nel I anno, per €20.000 (8 eventi) nel II anno, per €25.000 (10 eventi) nel III anno.

- Servizi di ricerca per l'incubazione (altri ricavi). Le ricerche ospitate nell'incubatore dovranno necessariamente essere accompagnate da un budget per la sperimentazione che provenga da finanziamenti pubblici e/o privati. Essi sono stimabili per €79.000/annui, nel I e II di attività.

Le previsioni relative ai ricavi sono state effettuate a prezzi costanti, non tenendo conto di eventuali andamenti inflazionistici, ma ipotizzando una dinamica di crescita degli stessi, in relazione allo sviluppo sano e graduale delle attività.

Lo sviluppo dei servizi negli anni seguenti è prevedibile, con decorrenza dal 3° anno e fino al 20° anno, in aumento nella misura del 2% stimabile su base annuale.

- Ricavi di gestione

TAB 1: piano dei ricavi di gestione inerenti complessivamente la struttura generatrice di entrate (valori in Euro)

| RICAVI | 1°Anno | 2°Anno | 3°Anno | 4°Anno | 5°Anno | 6°Anno | 7°Anno | 8°Anno | 9°Anno | 10°Anno |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Rientri tariffari | 175.000 | 175.000 | 178.500 | 182.070 | 185.711 | 189.425 | 193.214 | 197.078 | 201.019 | 205.040 |
| Rientri non tariffari | 15.000 | 20.000 | 25.000 | 25.500 | 26.010 | 26.530 | 27.060 | 27.602 | 28.154 | 28.717 |
| Altri ricavi | 79.000 | 79.000 | 80.580 | 82.191 | 83.835 | 85.512 | 87.222 | 88.966 | 90.746 | 92.561 |
| Totale ricavi | 269.000 | 274.000 | 284.080 | 289.761 | 295.556 | 301.467 | 307.496 | 313.646 | 319.919 | 326.318 |

| RICAVI | 11°Anno | 12°Anno | 13°Anno | 14°Anno | 15°Anno | 16°Anno | 17°Anno | 18°Anno | 19°Anno | 20°Anno |
|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Rientri tariffari | 209.141 | 213.324 | 217.590 | 221.942 | 226.381 | 230.908 | 235.526 | 240.237 | 245.042 | 249.942 |
| Rientri non tariffari | 29.291 | 29.877 | 30.474 | 31.084 | 31.706 | 32.340 | 32.986 | 33.646 | 34.319 | 35.006 |
| Altri ricavi | 94.412 | 98.226 | 100.191 | 102.194 | 104.238 | 106.323 | 108.450 | 110.619 | 112.831 | 115.088 |
| Totale ricavi | 332.844 | 341.427 | 348.255 | 355.220 | 362.325 | 369.571 | 376.962 | 384.502 | 392.192 | 400.036 |

| | |
|----------------------|-----------------------|
| RICAVI TOTALI | Euro 6.644.577 |
|----------------------|-----------------------|

7. Crono-programma di attuazione

Al fine dell'attivazione del Centro Tecnologico e dell'inizio delle attività entro l'anno in corso, si prevede una timeline delle attività propedeutiche così impostata:

settembre 2016:

Firma dell'accordo quadro e approvazione del piano di gestione condiviso tra Comune di Bitonto e Politecnico di Bari

ottobre 2016:

Fornitura completa e sistemazione delle apparecchiature tecniche del Co-working Lab.

Pubblicazione del bando per l'affidamento della gestione del FabLab a cura del Comune di Bitonto.

Pubblicazione della call dedicate alle prime ricerche da ospitare nell'incubatore a cura del Politecnico di Bari.

novembre 2016:

Fornitura completa e sistemazione delle attrezzature tecniche del FabLab.

Affidamento della gestione del FabLab a cura del Comune di Bitonto.

Selezione dei primi gruppi di ricerca da ospitare nell'incubatore a cura del Politecnico di Bari.

dicembre 2016:

- Inaugurazione del Centro Tecnologico.

- Attivazione del Centro e inizio delle attività.

- chiusura della procedura amministrativa per l'attivazione del Centro.

8. Monitoraggio e Controllo

E' prevista un'azione di monitoraggio e controllo sia delle fasi propedeutiche per l'attivazione del Centro sia nella normale fase di conduzione delle attività dopo la sua attivazione. Tale azione sarà condotta dal Comitato di Gestione. Dopo l'attivazione del Centro l'organo preposto al monitoraggio e controllo, in collaborazione con i rispettivi uffici amministrativi, dovrà elaborare un report annuale che dia conto delle attività condotte durante l'anno, dei risultati ottenuti e del bilancio economico finanziario della struttura.

Il Rettore comunica, inoltre, che il Comitato di Gestione ha predisposto ad integrazione dell'informativa precedentemente trasmessa agli Organi di governo del Politecnico una relazione esplicativa.

Il testo della relazione viene di seguito, integralmente, riportato:

PoliBa FABrication LABoratory. Centro Tecnologico Interprovinciale
Città Metropolitana di Bari - Comune di Bitonto - Zona Artigianale

Relazione esplicativa al PIANO DI GESTIONE

Il Centro Tecnologico Interprovinciale di Bitonto è stato finanziato con fondi comunitari del P.O. FESR 2007/2013 su richiesta di finanziamento, poi rimodulata, avanzata dal Comune di Bitonto nel 2009.

La proposta di progetto presentata dall'Ufficio Sportello Unico e Fondi Strutturali Europei del Comune conteneva un Piano di Gestione relativo alla iniziale destinazione di tale struttura multifunzionale, indirizzata nello specifico alla ricerca, analisi, sperimentazione e certificazione di materiali (nonché tecnologie e procedure) in materia di prevenzione degli incendi prevalentemente in ambito edile, nonché ad attività e servizi per la convegnistica e la formazione.

La ridefinizione del Programma Strategico di ricerca e sviluppo del Centro Tecnologico operata attraverso l'approvazione di un Accordo di collaborazione tra il Comune di Bitonto e il Politecnico di Bari, approvato rispettivamente il 23 maggio 2016 dal Consiglio Comunale e il 2 febbraio 2016 dal Senato Accademico, ha promosso la realizzazione nel Centro di un Fabrication Laboratory (FabLab).

Il presente Piano di Gestione, quindi, ridefinisce il programma strategico della struttura e specifica le attività di ricerca e sviluppo che saranno condotte e il relativo piano economico previsionale. In particolare, il modello di gestione prevede, da una parte, la conduzione e l'animazione del FabLab da parte di un soggetto incaricato dal Comune di Bitonto che si occuperà di gestire il FabLab come servizio per l'utenza cittadina della Città Metropolitana e, dall'altra, la gestione delle attività di ricerca, rivolte al mondo produttivo e della formazione, condotta direttamente dal Politecnico di Bari. Il Piano di Gestione prevede pertanto i ricavi legati sia alle attività messe in essere dal soggetto incaricato, prevalentemente relativi alle attività di formazione e uso del FabLab da parte di tesserati, sia ai finanziamenti alla ricerca provenienti dai progetti delle unità di ricerca del Politecnico di Bari svolti presso il centro. Tali ricavi di gestione sono stati meglio descritti e quantificati nello specifico paragrafo del Piano di Gestione. I costi di gestione, anch'essi approfonditi nello specifico paragrafo del Piano, sono stati ipotizzati in base alle attività previste.

Dopo un'analisi dei costi e dei ricavi in relazione alle attività ipotizzate si è giunti a valori, anno per anno, molto prossimi a quelli già indicati nel vecchio piano di gestione e si è deciso pertanto di assumere anche la stessa percentuale di incremento annuale ipotizzata. Nello specifico, è necessario evidenziare come la previsione del piano economico sui vent'anni era richiesta nel precedente piano ed è quindi stata mantenuta anche in quello attuale.

Si consideri che, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari, il nuovo Piano dovrà essere approvato dagli organi preposti dell'Amministrazione Comunale per poi essere inviato in Regione per un parere di competenza. La sostanziale conferma dell'impianto economico del Piano di Gestione rende la procedura di aggiornamento dello stesso più rapida a vantaggio dei tempi di attivazione del Centro che prevedono pochi mesi ancora per l'inizio ufficiale delle attività.

Il Comitato di Gestione

Prof. Arch. Loredana Ficarelli
Prof. Ing. David Naso

Tanto premesso, il Rettore invita il ad esprimersi in merito

Il Rettore ringrazia la Commissione per il lavoro svolto e apprezza il contenuto del piano di Gestione, egli ribadisce la possibilità di rivedere e completare il Piano dopo la fase di attivazione del FabLab.

Il prof. Piccioni plaude all'iniziativa e auspica la possibilità di integrare il piano con l'inserimento nel piano strategico del FabLab dell'area che riguardi lo studio dei materiali e delle tecniche di costruzione

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore
VISTO il Piano di Gestione FabLab
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
all'unanimità,

ESPRIME

Favorevole in merito al Piano di Gestione FabLab.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

128 Protocollo Politecnico di Bari e SPS Group

Il Rettore riferisce che è pervenuto in data 12 gennaio 2016 (prot. n. 519) il protocollo d'intesa fra il Politecnico di Bari e SPS Group che ha quale obiettivo la collaborazione per la condivisione di nuove tecnologie e per la ricerca e selezione di giovani laureati da inserire nell'organico della società.

Si riporta il protocollo di intesa

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il POLITECNICO DI BARI, con sede e domicilio fiscale in Bari, Via Amendola 126/B, C.F. 93051590722 e P.IVA 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, in qualità di legale rappresentante (di seguito denominato "Politecnico")

E

La SPS GROUP SOC. CONSORTILE A R. L., con sede legale in Fiumicino (RM), Viale Bramante, 69, C.F. 13488361000, P. IVA 13488361000, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con il n° 1451678, rappresentata dal sig. Minissale Vincenzo, in qualità di Legale Rappresentante (di seguito denominata "SPS GROUP")

PREMESSO CHE

il POLITECNICO ha tra i suoi fini statuari la promozione della ricerca e dell'alta formazione e che in tale ottica sostiene e sviluppa iniziative di collaborazione con enti e società;

la SPS GROUP si propone di collaborare con istituti scientifici, università, enti pubblici e privati sia in ambito nazionale che internazionale, per la formulazione e la realizzazione di progetti di ricerca, formazione e didattica nel campo del sociale e in ambito tecnologico;

è intenzione del Politecnico e della SPS GROUP (di seguito, le "PARTI") di individuare e promuovere occasioni di collaborazione e sperimentazione per ottenere risultati eccellenti e competitivi a livello nazionale e internazionale;

negli ultimi anni si avverte sempre più la necessità di trovare una maggiore sinergia fra il mondo industriale e quello universitario come nuovo elemento del sistema economico territoriale, anche attraverso la creazione di nuovi strumenti sui quali costruire vantaggi competitivi durevoli, basati sulla capacità di innovazione di prodotto, di processo ed organizzazione;

l'interazione fra il sistema universitario e quello industriale rappresenta per le Università la terza missione, accanto alle due tradizionali di ricerca e formazione;

l'orientamento di SPS GROUP, nei prossimi anni, sarà sempre più forte verso una innovazione di servizi (Information Technology) legati ad elaborazioni progettuali, prove di laboratorio, ricerca di nuove competenze, condivisione di strutture e know-how all'avanguardia, ricerca di partnerships tecnologiche sia a livello regionale che internazionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

OBIETTIVI

SPS GROUP ritiene necessario strutturare una cooperazione con il Politecnico, per consentire l'accesso anche a fonti di conoscenza avanzate, con l'obiettivo di incrementare l'innovazione dei servizi, ampliando le conoscenze specialistiche sviluppate dalla società stessa.



Politecnico di Bari

Al fine di sviluppare un'attività sistematica di ricerca, come elemento indispensabile per garantire una più elevata qualità dei servizi e l'utilizzo di conoscenze che possono poi tradursi in applicazioni altamente innovative, le PARTI collaborano alla condivisione di nuove tecnologie così da conseguire o mantenere una posizione di competitività sul mercato nazionale ed internazionale.

Le PARTI si impegnano, inoltre, reciprocamente nella ricerca e selezione di giovani laureati del Politecnico che saranno inseriti nell'organico della società.

ART. 2

AMBITI E MODALITÀ

Gli ambiti della collaborazione possono riassumersi nei seguenti: consulenza scientifica e didattica, selezione e/o formazione.

Le parti si impegnano a svolgere, ciascuna per le rispettive aree di attività e competenze, le seguenti attività:

- Condivisione di iniziative progettuali congiunte nell'ambito dei programmi di finanziamento nazionali e internazionali;
- Sviluppo di iniziative di coinvolgimento dell'azienda nell'ambito di attività universitarie quali seminari, workshop, presentazioni delle attività di mercato della ingegneria informatica;
- Creazione di sinergie tra le PARTI per attività di ricerca, trasferimento tecnologico e implementazione della innovazione;
- Selezione dei potenziali studenti da inserire in progetti o in programmi di formazione aziendale on in stage;
- Concorso nelle iniziative di orientamento dei giovani anche con il supporto di personale competente della SPS GROUP;
- partecipazione a bandi di public procurement e in generale ad iniziative pubbliche o private per colmare bisogni di tecnologia e apportare soluzioni innovative in contesti diversi.

Le parti si impegnano ad attuare gli obiettivi di cui all'art. 1 attraverso un percorso di iniziative comuni che potrà di volta in volta anche essere regolato da una convenzione che ne definirà le attività, il personale coinvolto, le strutture, le attrezzature, le banche dati, gli spazi messi a disposizione delle parti, i costi, così come il regime e l'utilizzazione dei risultati derivanti dalle attività svolte.

ART. 3

RESPONSABILI DEL PROTOCOLLO E TEAM DI GESTIONE

Le parti indicheranno i responsabili del protocollo e individueranno un team comune per la gestione di attività e progetti.

ART. 4

UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le elaborazioni oggetto del presente protocollo senza previo accordo tra le parti stesse.

La cooperazione tra le PARTI si baserà sui principi di reciprocità, fiducia, mutuo rispetto e trasparenza.

ART. 5

ONERI FINANZIARI

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari per le parti contraenti.

Gli eventuali oneri saranno determinati nelle singole convenzioni che individueranno anche la struttura o le strutture di ciascuna parte alla quale detti oneri saranno imputati.

Bari,

Per il Politecnico di Bari

Il Rettore

Prof. Eugenio Di Sciascio

Per SPS GROUP S.C.a.r.l.

Il Legale Rappresentante

Sig. Minissale Vincenzo

Tanto premesso, il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

Il Rettore informa il Consesso che l'Università degli Studi di Bari ha già approvato tale protocollo di Intesa.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la bozza di protocollo d'intesa;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO l'articolo 1 della parte 8 del Regolamento generale d'Ateneo;
UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'intesa fra il Politecnico di Bari e la SPS Group;
- di dare mandato al Magnifico Rettore del Politecnico di Bari, in qualità di legale rappresentante, di sottoscrivere la Convenzione suddetta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

 134 Convenzione tra Politecnico di Bari e Istituto per ricerca ed attività educative
– I.P.E.

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Attivissimo, una proposta di convenzione con la sede di Bari dell' Istituto per ricerca ed attività educative I.P.E., ente che promuove e gestisce Residenze universitarie legalmente riconosciute ed operanti sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Rettore riferisce che l'accordo ha ad oggetto la collaborazione a favore degli studenti nella transizione dalla scuola all'università e al mondo del lavoro attraverso iniziative comuni. Nello specifico, l'IPE ha costituito, per l'anno accademico 2016-2017, l'Alta Scuola Internazionale Residenziale per Innovatori Digitali, ASIRID, con lo scopo di sostenere gli studenti pugliesi nel loro percorso formativo e ingresso nel mondo del lavoro.

Il Rettore comunica, inoltre, che l'IPE è disponibile ad elargire borse di studio a favore di studenti del Politecnico che siano residenti presso la sua Residenza universitaria del Levante di Bari.

Si riporta di seguito il testo della convenzione come pervenuta.

CONVENZIONE

per lo sviluppo di attività formative a vantaggio degli studenti del Politecnico di Bari

TRA

il Politecnico di Bari (di seguito indicato con POLIBA), con sede legale in Bari, rappresentato dal Rettore Eugenio Di Sciascio

E

I.P.E. Istituto per ricerche ed attività educative (di seguito indicato con IPE), ente morale eretto con D.P.R. 374/81, codice fiscale 01846550638, per la sua sede di Bari, Collegio Universitario di Merito legalmente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, denominato Residenza Universitaria del Levante, via Salvatore Matarrese 41, rappresentata dal Direttore di quest'ultima dott. Michele Crudele, codice fiscale CRDMHL59P26A662H.

PREMESSO CHE

1. La Residenza Universitaria del Levante, costituita nel 1994-95, è l'unico Collegio di Merito maschile in Puglia che, come recita il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "*associa alla funzione abitativa un progetto di formazione umana, accademica e professionale*" anche attraverso un supporto tutoriale personale e didattico per rafforzare l'azione delle strutture formative accademiche istituzionali.
2. Nella lettera di intenti tra il Presidente IPE e il Rettore POLIBA del 5 febbraio 2000 si intendeva istituire un rapporto di collaborazione da esplicitare attraverso scambi e iniziative culturali a favore degli studenti POLIBA.
3. POLIBA ha collaborato negli anni scorsi con il progetto CroSS Corso sulle Soft Skills condotto da IPE Residenza Universitaria del Levante e destinato ad alunni del Politecnico di diversi corsi di laurea, consolidando una significativa esperienza di IPE nello sviluppo delle competenze trasversali qualificanti per la professione.
4. Preso atto della dispersione degli studenti pugliesi in atenei del centro e nord Italia e all'estero, soprattutto per le lauree magistrali, IPE ha promosso la costituzione dall'anno accademico 2016-17 dell'ASIRID, Alta Scuola Internazionale Residenziale per Innovatori Digitali per offrire agli alunni POLIBA l'opportunità di instaurare un rapporto intenso con le aziende del territorio sin dal primo anno del corso di laurea, con l'intento di



Politecnico di Bari

trattenerli a Bari oltre il triennio, per completare la formazione accademica, essendo ormai consapevoli dell'effettiva possibilità di lavorare nella regione in settori innovativi.

5. IPE elargisce borse di studio a studenti capaci e meritevoli residenti nella Residenza Universitaria del Levante iscritti a POLIBA.
6. POLIBA ritiene che la collaborazione con enti non profit che hanno finalità formative per gli studenti universitari sia proficua per il raggiungimento degli obiettivi istitutivi del Politecnico.

SI CONVIENE

Art. 1: POLIBA e IPE si impegnano a collaborare per agevolare gli studenti nelle transizioni dalla scuola all'università e al mondo del lavoro, attraverso iniziative comuni.

Art. 2: POLIBA si impegna a comunicare alle aspiranti matricole e ai suoi studenti le opportunità formative offerte dall'I.P.E. Residenza Universitaria del Levante e in particolare il progetto ASIRID.

Art. 3: IPE si impegna a promuovere i propri progetti formativi nelle scuole secondarie di II grado di Puglia, Basilicata e Molise per invogliare gli studenti a iscriversi a corsi di laurea POLIBA.

Art. 4: IPE si impegna a promuovere e gestire, in collaborazione con POLIBA, attività per lo sviluppo delle competenze professionali trasversali e dell'autopromozione nel rapporto con le imprese del territorio.

Art. 5: IPE si impegna a informare annualmente nel mese di luglio il Rettore dell'andamento del progetto ASIRID.

Art. 6: POLIBA nomina un proprio rappresentante nel Comitato Tecnico Scientifico ASIRID.

Art. 7: POLIBA autorizza i propri docenti e ricercatori a svolgere agli studenti ASIRID presso la Residenza Universitaria del Levante lezioni specifiche di approfondimento o ampliamento nei temi relativi ai progetti didattici affidati dalle aziende agli studenti stessi.

Art. 8: Nella documentazione illustrativa della Residenza del Levante e in particolare dell'ASIRID appare sempre il logo POLIBA sotto la categoria "Convenzionata con".

Art. 9: IPE e POLIBA potranno attivare altre forme di collaborazione per promuovere iniziative volte allo sviluppo di competenze trasversali di studenti e alla crescita della loro professionalità.

Art. 10: IPE, nei limiti delle disponibilità di posti, mette a disposizione presso la Residenza Universitaria del Levante due borse di studio destinate a studenti, di età fino a 25 anni, a borsisti e dottorandi, che frequentano temporaneamente il Politecnico di Bari provenienti da altre università italiane e straniere, a condizione che risiedano almeno un anno accademico. L'ammissione degli studenti sarà condizionata a un colloquio che garantisca la compatibilità con il progetto formativo del Collegio di Merito. La borsa di studio è dell'ammontare pari a quella erogata dalle borse di studio IPE per la fascia di reddito ISEE tra 10.000 e 20.000 €.

Art. 11: IPE, nei limiti delle disponibilità di posti, mette a disposizione, presso la Residenza Universitaria del Levante, due borse di studio destinate a quegli studenti che non usufruiscono di borsa di studio INPS per i collegi universitari e che sono iscritti al Politecnico di Bari, di età fino a 25 anni, figli di dipendenti del Politecnico di Bari, a condizione che risiedano almeno un anno accademico. L'ammissione di tali studenti sarà condizionata a un

colloquio che garantisca la compatibilità con il progetto formativo del Collegio di Merito. La borsa di studio è dell'ammontare pari a quella erogata dalle borse di studio IPE per la fascia di reddito ISEE tra 10.000 e 20.000 €.

Art. 12: La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione, per i prossimi tre anni accademici. La convenzione è rinnovabile su richiesta di una delle parti ed accettazione dell'altra.

Art. 13: La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso e le spese di registrazione saranno a carico del richiedente.

Art. 14: POLIBA e IPE concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Bari, 2016

Per il Politecnico di Bari
IL RETTORE
Eugenio di Sciascio

Per I.P.E. Residenza Universitaria del Levante
IL DIRETTORE
Michele Crudele

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;
VISTA la proposta di Convenzione con l'Istituto per ricerca ed attività educative – I.P.E;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione con l'Istituto per ricerca ed attività educative – I.P.E;
- di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione e per l'individuazione del referente per il Politecnico dell'accordo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

136 Consorzio CINI: nomina nuovo Responsabile locale per il Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che in data 6/2/2015 veniva comunicato al Consorzio CINI il Referente Locale per il Politecnico di Bari nell'ambito del Consorzio, individuato nella persona del prof. Giuseppe Mastronardi.

In data 15/04/2016 il predetto docente rimetteva il proprio incarico nell'ambito del CINI per incompatibilità derivante dall'assunzione di altri ruoli.

Il Rettore rammenta, inoltre, che il Senato Accademico, nella seduta del 8/09/2016, nell'approvare la Bozza di Convenzione tra il Consorzio di cui trattasi ed il Politecnico di Bari avente ad oggetto la localizzazione di una sede operativa del CINI presso l'Ateneo, individuava il prof. Tommaso Di Noia quale referente del predetto Accordo.

Tanto premesso, il Rettore comunica la necessità di dover individuare un nuovo Responsabile locale per il Politecnico di Bari nell'ambito del Consorzio, in sostituzione del dimissionario prof. Mastronardi.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

PRESO ATTO delle dimissioni del prof. Mastronardi dall'incarico di referente locale nell'ambito del Consorzio CINI

VISTA la delibera del S.A. del 8/9/2016

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

Di designare il Prof. Tommaso Di Noia Referente Locale per il Politecnico di Bari nell'ambito del Consorzio CINI

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto "135 all'OdG Bando di Ateneo 2016: nomina reviewers esterni per la valutazione delle proposte pervenute" in quanto non sono pervenute proposte.

Il Senato Accademico approva



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
STUDENTI

137 Riconoscimento automatico attività sostenute come corsi singoli per iscritti alle Lauree Magistrali biennali a.a. 2016/17

Il Rettore fa presente che, così come deliberato dal Senato Accademico nel mese di Maggio 2015, i laureati triennali che hanno optato ad Aprile 2016 per l'iscrizione ai corsi singoli ai fini del riconoscimento degli stessi nel percorso di studi magistrale, ora devono procedere all'iter di riconoscimento degli stessi.

Al fine di semplificare le procedure amministrative e renderle più rapide, sarebbe opportuno che i corsi singoli, scelti dal piano di studi della laurea magistrale al quale il laureato si è poi effettivamente iscritto, siano riconoscibili in automatico dalla Segreteria Studenti, senza alcuna delibera degli organi di Dipartimento, previa verifica dell'effettivo superamento dell'esame finale della singola attività didattica.

Il Rettore propone dunque che siano automaticamente riconosciuti i corsi singoli sostenuti dai laureati del Politecnico ai fini del riconoscimento degli stessi nel percorso di studi della laurea magistrale a condizione che:

- Lo studente abbia versato il costo di iscrizione a tali corsi;
- Lo studente si sia immatricolato regolarmente alla laurea magistrale per l'a.a. 2016/17;
- Le attività didattiche rientrino tra quelle previste dal piano di studi statutario della Laurea Magistrale al quale lo studente si è iscritto.

Eventuali esami singoli non riconoscibili automaticamente potranno essere riconosciuti dal Dipartimento previa richiesta dello studente tramite la procedura dematerializzata De.P.A.S.A.S.

Si propone inoltre che quanto così deliberato possa valere anche per gli anni accademici a venire fino a delibera contraria.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO Lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la Legge n. 35 del 04 aprile 2012;

VISTO il DPCM del 09 Aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 21 Maggio 2015

UDITA la relazione del Rettore

all'unanimità,

DELIBERA

che il riconoscimento, nel percorso di studi della laurea magistrale, dei corsi singoli sostenuti dai laureati del Politecnico debba avvenire in modo automatico per il tramite della Segreteria Studenti purché si verifichino le seguenti condizioni:

- Lo studente abbia versato il costo di iscrizione a tali corsi;
- Lo studente si sia immatricolato regolarmente alla laurea magistrale **per l'anno in corso**;
- Le attività didattiche rientrino tra quelle previste dal piano di studi statutario della Laurea Magistrale al quale lo studente si è iscritto.

Eventuali esami singoli non riconoscibili automaticamente potranno essere riconosciuti dal Dipartimento previa richiesta dello studente tramite la procedura dematerializzata De.P.A.S.A.S.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**

| | |
|--|---|
| RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO | 142 Proposta istituzione di un centro interuniversitario di ricerca sull'additive manufacturing: parere |
|--|---|

Il Rettore comunica che è stato costituito nel mese di Luglio 2016 il Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM) tra gli atenei nel seguito elencati:

Il Politecnico di Torino

l'Università degli Studi di Brescia

l'Università degli Studi di Firenze

l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

l'Università degli Studi di Napoli Federico II

l'Università degli Studi di Salerno

l'Università degli Studi di Pisa

l'Università degli Studi di Palermo

Il Centro, con sede presso il Politecnico di Torino, si propone, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Università convenzionate e delle competenze degli organi di governo delle medesime, di:

- a) promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi sui seguenti temi:
 - analisi, ottimizzazione, simulazione, progettazione, caratterizzazione, modellazione delle Tecnologie di Additive Manufacturing e dei loro prodotti;
 - sviluppo e caratterizzazione di nuovi materiali per l'Additive Manufacturing;
 - progettazione e ottimizzazione topologica dei prodotti di tecnologie di Additive Manufacturing;
 - integrazione e analisi delle Tecnologie e dei Materiali oggetto della trasformazione;
 - integrazione delle Tecnologie Additive con i processi di produzione convenzionali;
 - gestione integrata della produzione nei processi di Additive Manufacturing;
 - valutazione della sostenibilità energetica, ambientale, sanitaria, sociale ed economica delle Tecnologie di Additive Manufacturing;
 - integrazione dei processi di sviluppo prodotto e sviluppo processo in ottica di di Additive Manufacturing;
- b) coordinare l'attività di ricerca, didattica e sperimentazione tra le Università Convenzionate nei campi sopraindicati;
- c) promuovere il dibattito scientifico, offrendo adeguato supporto alla didattica in materia;
- d) stimolare iniziative di collaborazione e confronto interdisciplinare con altre strutture universitarie, nonché con organismi di ricerca nazionali ed internazionali;
- e) diffondere i risultati delle attività svolte, attraverso i canali di diffusione di utilizzo per il settore, come le riviste specializzate, o promuovendo pubblicazioni specifiche (monografie, riviste, strumenti multimediali);
- f) favorire lo sviluppo della formazione del personale accademico nei suddetti campi scientifici anche attraverso corsi, seminari, convegni di studio ed iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;
- g) favorire l'istituzione di premi o borse di ricerca per il raggiungimento delle finalità del Centro, nel rispetto della normativa vigente, anche mediante finanziamenti destinati a tale scopo dal finanziatore;
- h) promuovere l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti nel settore suindicato e favorire l'avvio di studi e ricerche sulle metodologie e le tecniche descritte al punto a).

Il Rettore, considerate le tematiche di ricerca oggetto del Centro suddetto, la cui Convenzione istitutiva è di seguito riportata, propone al Senato di esprimere parere in merito alla adesione del Politecnico di Bari allo stesso Centro anche in considerazione dell'interesse, manifestato dagli attuali aderenti, ad annoverare l'Ateneo nella compagine dei partecipanti al Centro.



Politecnico di Bari

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DI UN CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

tra

Il Politecnico di Torino, con sede in Torino, corso Duca degli Abruzzi 24, codice fiscale 00518460019, rappresentato dal legale rappresentante - Rettore pro tempore, Prof. Marco Gilli, nato a Torino, l'11.7.1965, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "Polito"

e
l'Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, Piazza del Mercato n. 15, codice fiscale 98007650173, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Sergio Pecorelli, nato a Brescia il 10.06.1944, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "Unibs"

e
l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco n. 3, codice fiscale 01279680480, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/1956, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "UniFI"

e
l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, con sede in _____, Via _____ n. ____, codice fiscale _____, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "Uni_"

e
l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede in Napoli, Corso Umberto I n. 40, codice fiscale 00876220633, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Gaetano Manfredi, nato a Ottaviano (Na) il 4 gennaio 1964, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "UniNA"

e
l'Università degli Studi di Salerno, con sede in _____, Via _____ n. ____, codice fiscale _____, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "Uni_"

e
l'Università degli Studi di Pisa, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti n.43, codice fiscale 80003670504, legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Massimo Mario Augello, nato a Catanzaro l'8 luglio 1949, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominata "UniPI"

e
l'Università degli Studi di Palermo, con sede in Palermo, Piazza Marina n. 61 codice fiscale 80023730825 legale rappresentante - Rettore pro tempore Prof. Fabrizio Micari, nato a Palermo il 14/02/1963, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, debitamente autorizzato alla firma del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____, nel seguito per brevità anche denominato "Unipa"

Nel seguito definite collettivamente anche "Università Convenzionate" o "Università"

Premesso che

- ai sensi dell'art. 91 del DPR 382/1980 "per le finalità di cui ai precedenti articoli 80 e 90 possono essere altresì costituiti, tramite convenzioni tra le Università interessate, Centri di Ricerca o Centri di Servizi

Interuniversitari, rispettivamente quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università”;

- *presso le strutture dipartimentali delle Università Convenzionate operano gruppi di ricerca interessati alle tematiche della Fabbricazione Additiva (Additive Manufacturing), nelle quali ciascun gruppo ha acquisito una qualificata e specifica competenza;*
- *i ricercatori facenti parte di questi gruppi di ricerca sono già in larga parte associati all'Associazione Italiana di Tecnologia Meccanica, che è l'associazione di riferimento per il settore scientifico disciplinare Ing-Ind 16 Tecnologie e Sistemi di Lavorazione e si è fatta parte attiva nel favorire l'iniziativa;*
- *è interesse dei gruppi di ricerca afferenti alle Università Convenzionate avviare una collaborazione sistematica in attività di interesse scientifico sulle tematiche suindicate al fine di sviluppare iniziative comuni e mettere a fattor comune conoscenze e competenze scientifiche che favoriscono la condivisione delle conoscenze e l'accrescimento culturale dei ricercatori coinvolti;*
- *tale iniziativa è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali delle Università Convenzionate, in particolare, ma non solo, per ciò che attiene alla partecipazione organizzata a bandi di finanziamento della ricerca e alle attività conto terzi, nonché alla organizzazione di attività di divulgazione della conoscenza e di formazione nel settore della Fabbricazione Additiva.*

Tutto ciò premesso, da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto, fra le parti come sopra costituite e rappresentante

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Istituzione del Centro

Tra le Università Convenzionate è istituito, tramite la presente convenzione, il Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM), nel seguito per brevità indicato con il termine "Centro", a norma dell'art.91 del DPR 382/1980 e s.m.i. al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica nel settore della Fabbricazione Additiva (Additive Manufacturing).

Il Centro è un'entità organizzativa, priva di personalità giuridica autonoma rispetto alle Università Convenzionate e ai terzi, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate, il cui funzionamento è normato dagli articoli che seguono, con apporto e partecipazione delle Università Convenzionate.

Articolo 2 - Finalità del Centro

Il Centro si propone, nel rispetto delle finalità istituzionali delle Università convenzionate e delle competenze degli organi di governo delle medesime, di:

- a) *promuovere, organizzare e sviluppare ricerche e studi sui seguenti temi:*
 - *analisi, ottimizzazione, simulazione, progettazione, caratterizzazione, modellazione delle Tecnologie di Additive Manufacturing e dei loro prodotti;*
 - *sviluppo e caratterizzazione di nuovi materiali per l'Additive Manufacturing;*
 - *progettazione e ottimizzazione topologica dei prodotti di tecnologie di Additive Manufacturing;*
 - *integrazione e analisi delle Tecnologie e dei Materiali oggetto della trasformazione;*
 - *integrazione delle Tecnologie Additive con i processi di produzione convenzionali;*
 - *gestione integrata della produzione nei processi di Additive Manufacturing;*
 - *valutazione della sostenibilità energetica, ambientale, sanitaria, sociale ed economica delle Tecnologie di Additive Manufacturing;*
 - *integrazione dei processi di sviluppo prodotto e sviluppo processo in ottica di di Additive Manufacturing;*
- b) *coordinare l'attività di ricerca, didattica e sperimentazione tra le Università Convenzionate nei campi sopraindicati;*
- c) *promuovere il dibattito scientifico, offrendo adeguato supporto alla didattica in materia;*

- d) *stimolare iniziative di collaborazione e confronto interdisciplinare con altre strutture universitarie, nonché con organismi di ricerca nazionali ed internazionali;*
 - e) *diffondere i risultati delle attività svolte, attraverso i canali di diffusione di utilizzo per il settore, come le riviste specializzate, o promuovendo pubblicazioni specifiche (monografie, riviste, strumenti multimediali);*
 - f) *favorire lo sviluppo della formazione del personale accademico nei suddetti campi scientifici anche attraverso corsi, seminari, convegni di studio ed iniziative di divulgazione scientifica, nel rispetto della normativa vigente;*
 - g) *favorire l'istituzione di premi o borse di ricerca per il raggiungimento delle finalità del Centro, nel rispetto della normativa vigente, anche mediante finanziamenti destinati a tale scopo dal finanziatore;*
 - h) *promuovere l'elaborazione e la realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti nel settore suindicato e favorire l'avvio di studi e ricerche sulle metodologie e le tecniche descritte al punto a).*
- Le Università Convenzionate escludono qualsiasi prestazione corrispettiva reciproca risultando l'attività oggetto della presente convenzione quella di perseguire obiettivi d'interesse e carattere istituzionale.*

Articolo 3 - Sede amministrativa

Il Centro ha sede, ai soli fini organizzativi e amministrativi, presso il Dipartimento dell'Università di afferenza del Direttore del Centro (nel seguito anche Dipartimento sede amministrativa). In caso di trasferimento del docente ad altra Università, il Comitato Scientifico procederà alla nomina di un nuovo Direttore, previa verifica della disponibilità dell'Università di afferenza del nuovo Direttore a garantire l'organizzazione e l'amministrazione del Centro.

Il Dipartimento sede amministrativa avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali.

Le risultanze dell'attività economica, patrimoniale e finanziaria del Centro andranno a costituire Centri di Ricavo e Centri di Costo del budget economico e degli investimenti dell'Università a cui appartiene il Dipartimento sede amministrativa e nel bilancio della medesima Università confluiranno le operazioni dell'esercizio del Centro.

Trascorso il primo triennio, nel rispetto del principio di rotazione tra le Università Convenzionate, la sede amministrativa potrà essere trasferita – e successivamente di triennio in triennio - presso un'altra delle Università Convenzionate che si dichiara disponibile. L'eventuale trasferimento della sede amministrativa viene proposta in sede di Consiglio Scientifico che la approva; essa deve essere espressamente approvata anche dagli organi di governo dell'Università resasi disponibile.

Il trasferimento della sede amministrativa, al fine della necessaria compatibilità e unitarietà delle risultanze previsionali e di bilancio di esercizio dell'Università a cui appartiene il dipartimento, dovrà avere luogo a partire dal 1° gennaio dell'esercizio successivo a quello della delibera del trasferimento della sede amministrativa.

Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio Scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale messi a disposizione per tali fini dalle Università Convenzionate, per il tramite delle proprie strutture dipartimenti.

Articolo 4 – Funzionamento del Centro

Il Rettore dell'Università presso la quale è stabilita la sede amministrativa del Centro ha la rappresentanza del Centro; il Rettore, nel rispetto dei Regolamenti vigenti presso la propria Università, può delegare con Decreto Rettorale tale rappresentanza al Direttore del Centro.

Le Università Convenzionate, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione del Centro stesso e per le attività del Centro, per il perseguimento dei propri fini e per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali dei propri Dipartimenti.

Le Università, compatibilmente con le proprie risorse e secondo la propria programmazione pluriennale, possono altresì mettere a disposizione per le attività svolte nell'ambito del Centro, per periodi di tempo determinati, personale tecnico e/o amministrativo del loro organico.

Nel caso di acquisizione di attrezzature e/o di altri beni mobili, materiali e/o immateriali, utili all'attività del Centro, gli stessi verranno iscritti nell'apposito inventario dell'Università sede amministrativa del Centro nei

rispetto dei propri regolamenti, con apposita menzione della destinazione all'attività di esso e le relative transazioni risulteranno dal bilancio dell'Università suddetta, come precisato nel precedente art 3.

Articolo 5 - Organizzazione del Centro

Gli Organi del Centro sono:

- a) il Consiglio Scientifico*
- b) il Direttore*

Articolo 6 - Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico, organo con funzione tecnico-consultiva, è composto da uno o più Professori e/o Ricercatori in rappresentanza di ciascuna Università; essi sono designati dalle Università garantendo la medesima rappresentanza per ciascuna di esse. L'elenco dei Professori e Ricercatori designati dalle Università Convenzionate per la partecipazione al Centro è tenuto aggiornato dal Direttore.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, esclusi gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti; a parità dei voti prevale il voto del Direttore.

Il Consiglio Scientifico:

- a) indica le linee generali dell'attività scientifica del Centro;*
- b) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal Direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;*
- c) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione, predisposti dal Responsabile Gestionale Amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile dell'Università sede amministrativa ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del suddetto Dipartimento;*
- d) approva, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del relativo Regolamento dell'Ateneo sede amministrativa;*
- e) delibera, per quanto di competenza, sulle nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;*
- f) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;*
- g) approva la proposta di rinnovo del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli Organi di Governo delle Università Convenzionate;*
- h) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli Organi di governo delle Università Convenzionate;*
- i) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.*

Il Consiglio Scientifico dura in carica 3 (tre) anni ed è presieduto dal Direttore, che lo convoca almeno una volta all'anno; la convocazione deve essere fatta con anticipo di 15 giorni, anche a mezzo fax, e-mail o PEC; in caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato con almeno 3 giorni di preavviso.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Scientifico.

L'attività del Consiglio Scientifico per quanto attiene ad aspetti di tipo amministrativo e contabile resterà subordinata alle procedure e regolamenti applicabili ed esistenti nelle Università Convenzionate.

Articolo 7 - Direttore

Il Direttore è designato dal Consiglio Scientifico e riceve la nomina dal Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato una sola volta consecutivamente. Nella designazione del Direttore, il Consiglio Scientifico dovrà tenere conto della possibilità

di variazione della sede amministrativa descritta dal criterio di rotazione di cui all'art. 3 della presente Convenzione.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) coordina le attività scientifiche del Centro;*
- b) sovrintende alla gestione amministrativa;*
- c) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;*
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;*
- e) predispose al termine dell'esercizio la Relazione scientifica sulle attività svolte dal Centro ed il relativo rendiconto economico e patrimoniale, che dovrà essere trasmesso, per il tramite del Dipartimento sede amministrativa del Centro, ai Rettori delle Università Convenzionate entro il mese di giugno di ciascun anno, al fine di valutare i risultati raggiunti nella gestione;*
- f) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.*

In caso di impedimento o assenza, il Direttore delega le proprie funzioni ad altro Professore facente parte del Consiglio Scientifico.

Articolo 8 - Sezioni scientifiche

Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del Centro alla quale è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo Rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del Centro e riferisce, in merito, agli organi del Centro, per il tramite del rappresentante della propria Università.

Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati nella gestione del Centro, per il tramite del dipartimento sede amministrativa, o al medesimo concessi in uso, che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Università Convenzionata, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il Dipartimento di supporto amministrativo-contabile del Centro.

Articolo 9 - Collaborazione con altri enti o organismi

Per lo svolgimento delle sue attività il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri enti o organismi pubblici o privati che abbiano per fine o comunque svolgano attività di ricerca compatibili con le finalità del Centro.

A tal proposito modalità e schemi, nonché procedure dovranno essere conformi all'impostazione presente nel dipartimento sede amministrativa ed in ogni caso alla legge.

Articolo 10 - Gestione amministrativa e finanziamenti

Il Centro non ha soggettività giuridica ed è privo di autonomia patrimoniale in quanto si configura quale struttura organizzativa dell'Università sede amministrativa e svolge la sua attività per il tramite del Dipartimento sede amministrativa.

Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) ed opera mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati a sostenere le attività scientifiche svolte nell'ambito del Centro.

Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

I fondi assegnati al Centro in forma indivisa, e relativi ad iniziative comuni, affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della sede amministrativa.

Su proposta del Consiglio Scientifico del Centro, parte delle risorse finanziarie eventualmente acquisite attraverso le attività svolte nell'ambito del Centro da singole Università Convenzionate, attraverso le Sezioni specifiche, possono essere trasferite dall'Università sede Amministrativa alle suddette Università, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del Centro, e gestite direttamente dalle stesse, secondo le disposizioni dei rispettivi Regolamenti di Amministrazione e Contabilità.

Le attività del Centro potranno essere avviate solo nel caso in cui sia espressamente garantita la relativa sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Nel caso in cui tali attività vengano svolte sulla base di progetti finanziati da soggetti terzi, ciascuna Università convenzionata, che collaborerà allo svolgimento delle suddette attività, è responsabile per la parte di competenza del corretto svolgimento dell'attività scientifica nonché della relativa sostenibilità finanziaria.

E' obbligo del Direttore del Centro garantire la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria di tutte le iniziative svolte nell'ambito del Centro; il Direttore potrà avviare tutte le azioni ritenute opportune e/o necessarie a garantire il corretto svolgimento delle attività e la loro sostenibilità.

Le attività svolte sulla base di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati, ivi compresa la relativa gestione, sono svolte secondo quanto previsto dai Regolamenti vigenti dell'Ateneo sede amministrativa del Centro.

Le attività connesse all'acquisizione di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro verranno gestite dall'Università sede Amministrativa, nel rispetto dei rispettivi regolamenti in materia.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della Legge n. 240 del 20.12.2010, del D.lgs. n. 18 del 27.01.2012 ed altre disposizioni attuative in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economica.

Articolo 11 - Gestione patrimoniale

I beni acquistati per l'utilizzo del Centro o concessi in uso per analogo finalità sono inventariati presso le Università Convenzionate in cui sono allocati, nonché riportati, solo per finalità ricognitiva, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, in apposito registro inventariale unitario tenuto dall'Università/Dipartimento sede amministrativa del Centro.

In caso di scioglimento, anche anticipato, del Centro i beni concessi in uso per le attività del Centro sono riconsegnati alle strutture che li hanno concessi; i beni acquistati per lo svolgimento delle attività dal Centro sono ripartiti tra le Università Convenzionate con deliberazione del Consiglio Scientifico e, ove ricorra il caso, con decreto del Rettore della sede amministrativa, sentiti i Rettori degli Atenei convenzionati per valutare le esigenze della ricerca scientifica.

Articolo 12 – Procedure di adesione al Centro

Al Centro possono aderire altre Università, in aggiunta a quelle che l'hanno costituito, previa delibera del Comitato Scientifico adottata a maggioranza dei suoi componenti. L'adesione di altre Università viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente convenzione.

Previo formale richiesta e con le modalità di cui ai seguenti commi, al Centro possono aderire Professori e Ricercatori delle Università Convenzionate che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, nel rispetto delle regole e delle procedure vigenti presso le rispettive Università e sulla base di specifica autorizzazione di queste ultime.

La domanda di adesione viene inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico, il quale ne delibera l'accoglimento. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

Il Centro, per lo svolgimento delle proprie attività, si avvale di personale delle Università Convenzionate e, nei limiti di legge, di altro personale esterno che venga incaricato in funzione delle eventuali necessità derivanti dallo svolgimento di specifiche attività, progetti e iniziative con modalità di reclutamento previste dall'Università sede amministrativa.

I Professori e i Ricercatori che intendono recedere dal Centro presentano al Direttore, a mezzo di lettera raccomandata A/R o PEC, le proprie dimissioni, informandone contestualmente il Rettore della propria Università; il Direttore del Centro darà notizia delle dimissioni ricevute nella prima seduta utile il Consiglio scientifico che saranno efficaci alla data della suddetta seduta, nella quale il Consiglio Scientifico definirà le modalità da seguire per eventuali contratti in atto di cui sia titolare il dimissionario.

Il Direttore informerà delle dimissioni del professore e/o ricercatore il Rettore dell'Università convenzionata interessata.

Le dimissioni di un Professore o Ricercatore, unico aderente di una Università Convenzionata, comportano l'automatico recesso della suddetta Università.

Articolo 13 - Obblighi informativi

Annualmente il Dipartimento sede amministrativa coadiuva il Direttore nel predisporre il rendiconto economico e patrimoniale delle attività svolte nell'ambito del Centro. Tali atti, unitamente alla Relazione scientifica annuale predisposta dal Direttore, dovranno essere trasmessi a cura del Dipartimento sede amministrativa del Centro ai Rettori delle Università Convenzionate, come previsto dalla presente convenzione.

Articolo 14 - Valutazione periodica

L'attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di afferenza dello stesso secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto a valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte delle Università Convenzionate, anche con il supporto di revisori esterni, con cadenza almeno biennale, al fine della prosecuzione dell'attività.

Articolo 15 - Durata, Recesso e Rinnovo

La presente convenzione è sottoscritta in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale (CAD) ed entra in vigore alla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultima Università firmataria.

Essa ha durata di 6 (sei) anni ed è rinnovabile con accordo scritto tra le Parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione positiva dell'attività svolta, su proposta del Consiglio Scientifico.

Ciascuna Università convenzionata può liberamente recedere dalla presente convenzione, dandone comunicazione ai Rettori delle altre Università Convenzionate e per conoscenza al Direttore del Centro, tramite raccomandata A/R o PEC; il recesso è efficace trascorsi 3 (tre) mesi dalla data di esercizio del diritto di recesso.

L'Università recedente è comunque responsabile del corretto svolgimento e completo adempimento degli impegni già assunti per la realizzazione delle attività del Centro che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso, anche se perduranti successivamente alla data di effetto del recesso.

Il Direttore informa della dichiarazione di recesso il Consiglio Scientifico nella prima seduta utile.

Articolo 16 - Scioglimento del Centro

Il Centro si scioglie:

- a. per scadenza del termine della convenzione;*
- b. anticipatamente, per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio Scientifico;*
- c. anticipatamente, su proposta del Consiglio Scientifico;*
- d. anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università Convenzionate (riduzione ad uno degli Atenei interessati);*
- e. anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.*

Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c), e) è deliberato dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate, su proposta del Consiglio Scientifico del Centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti.

Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dell'Università sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi Organi di Governo e successivo provvedimento del Rettore.

Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro nessun impegno o nuovo contratto potrà essere assunto in riferimento all'attività del Centro; in caso di scioglimento anticipato deve essere garantita l'assenza di eventuali obbligazioni in essere da parte dell'Università sede amministrativa del Centro

ed in caso di attività in corso le Università Convenzionate coinvolte in esse devono garantirne la conclusione. In caso di scioglimento del Centro, l'Università sede amministrativa del Centro disporrà il trasferimento delle eventuali risorse finanziarie e strumentali disponibili tra le Università Convenzionate secondo quanto esposto in precedenza.

Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del Centro il Direttore ed il Responsabile Gestionale Amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo del Centro rimettono tempestivamente al Rettore e al Direttore Generale dell'Università sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del Centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

In caso di scioglimento anticipato, entro 6 (sei) mesi dalle deliberazioni degli Organi di Governo delle Università Convenzionate o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del Centro, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, dovranno essere concluse tutte le attività avviate nell'ambito del Centro ivi comprese le attività amministrative connesse.

Qualora impegni o contratti verso terzi necessitino di un termine superiore rispetto a quello di cui al comma precedente, il Consiglio Scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni od i contratti in atto, mediante trasferimento degli stessi ad una struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Articolo 17 - Diritti di Proprietà Intellettuale

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università Convenzionate ed ai Professori e Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti scientifici collaborativi, avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).

Il Consiglio Scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti delle Università Convenzionate, l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Università convenzionata. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Articolo 18 - Riservatezza

Le Università Convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito ed in relazione allo svolgimento delle attività svolte nell'ambito del Centro.

Articolo 19 - Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascuna Università convenzionata assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la sede di competenza. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal succitato Decreto Legislativo sono individuati di intesa tra gli enti convenzionati e le singole Università, attraverso accordi specifici. Tali accordi devono essere realizzati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del suddetto Decreto.

Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza vengono definite in sede di contrattazione decentrata.

Articolo 20 - Coperture assicurative

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente convenzione. Il personale interessato è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto ad entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università Convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università Convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto ed annualmente alle altre Università Convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università Convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

Articolo 21 - Trattamento dei Dati personali

Le Università Convenzionate si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure ed agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.

Articolo 22 - Modifiche alla convenzione

Le modifiche alla presente convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio Scientifico ed approvate dagli Organi di Governo delle Università Convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Articolo 23 - Controversie

La presente convenzione è regolata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Università contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione od esecuzione della presente convenzione.

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università Convenzionate nel corso di durata del Centro è competente il giudice amministrativo del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 24 - Registrazione e Imposta di bollo

La presente convenzione è da ricondurre alle fattispecie stabilite dall'art. 15, comma 2-bis della Legge 241/1990 e viene conclusa con modalità digitale.

L'imposta di bollo risulterà a carico delle Università sottoscrittrici in parti uguali e verrà assolta con modalità virtuale, per l'importo di euro _____, a cura dell'Università sede amministrativa designata con la propria

autorizzazione all'assolvimento virtuale rilasciata in data _____ n. ____ da parte dell'Agenzia delle entrate di _____.

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Articolo 25 - Norme transitorie e finali

All'atto della stipula della presente Convenzione, e per il primo triennio di vigenza della stessa, viene nominato Direttore del Centro il Prof. Luca Iuliano ed individuato il Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione, sede amministrativa del Centro.

Entro 30 (trenta) giorni dalla stipula della presente convenzione, i Rettori delle Università Convenzionate nominano con proprio provvedimento i rispettivi rappresentanti nel Consiglio Scientifico.

Il Direttore del Centro convoca la prima riunione del Consiglio Scientifico entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia ed ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Torino, il

Politecnico di Torino
.....

Università di.....
.....

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore

VISTA la bozza di Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM);

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari

All'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole/non favorevole in merito alla adesione del Politecnico di Bari al **Centro Interuniversitario di Ricerca per l'Additive Manufacturing (CIRAM)**.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**

| | |
|--|--|
| RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO | 138 Accordo di partnership con Openwork srl per la costituzione di un Centro di Competenza sul Business Process Management |
|--|--|

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite la prof.ssa Barbara Scozzi, una proposta di accordo di collaborazione con la Openwork srl, produttore di software con sede a Bari, al fine di costituire un Centro di Competenza da localizzarsi all'interno del Politecnico sui temi del Business Process Management. Nello specifico, il Centro, che potrà coinvolgere anche altri soggetti pubblici e privati, avrà sede presso i laboratori di Knowledge Management di Bari e il Business Process Management e Logistica Integrata di Taranto, per i quali è già pervenuto il consenso da parte dei referenti, rispettivamente i proff. Albino e Pontrandolfo.

Il Rettore riferisce che il Centro, il cui coordinamento è affidato ad un Comitato tecnico-scientifico composto da un referente per ciascuna parte, ha la finalità di collaborare in attività di formazione, ricerca e social engagement.

Si riporta il testo dell'Accordo come pervenuto:

**Accordo di partnership per la costituzione di un
Centro di Competenza sul Business Process Management**

tra

il Politecnico di Bari, CF n. 93051590722, rappresentato dal Rettore pro-tempore Eugenio Di Sciascio, nato a _____ il _____ e domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Bari, Via Amendola n. 126/b, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Senato Accademico con Delibera del _____, nel seguito indicato come "Politecnico"

e

la società Openwork s.r.l., P.IVA 05252520720, con sede legale in Bari, via Marco Partipilo n. 38, rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione pro-tempore Salvatore Latronico, nato a Bari il 26/06/1969 e domiciliato per il presente atto presso la sede della Società in Bari, via Marco Partipilo n. 38, ed autorizzato alla stipulazione del presente in qualità di rappresentate legale della Openwork s.r.l., nel seguito indicata come "Openwork"

premessi che

- a. il *Politecnico* ha tra i propri fini istituzionali la formazione, la ricerca e, come terza missione, il trasferimento tecnologico, il social engagement e la formazione continua;
- b. Il *Politecnico* intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza anche attraverso la collaborazione sui temi della ricerca e della formazione con gli attori pubblici e privati che, sul territorio, contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;
- c. *Openwork* è un Independent Software Vendor (ISV) che produce tecnologie per lo sviluppo di applicazioni software di classe enterprise basate su logiche di Business Process Management;
- a. missione di *Openwork* è supportare qualsiasi organizzazione nell'innovazione di processo con applicazioni software realizzate in maniera rapida e sostenibile;
- b. *Openwork* sostiene strategicamente la diffusione della conoscenza, negli ambiti tecnologici e metodologici d'interesse, attraverso la collaborazione sui temi della ricerca e della formazione con gli attori pubblici e privati che, sul territorio, contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;



Politecnico di Bari

- c. *Openwork* ha già collaborato con il *Politecnico* nell'ambito di molteplici iniziative, quali attività di studio e ricerca, collaborazioni per attività didattiche e di tirocinio;
- d. la collaborazione tra *Openwork* e il *Politecnico* ha già portato al collocamento di alcuni laureati del *Politecnico* presso la *Openwork* stessa o altri suoi stakeholder (clienti e partner) come esperti di Business Process Management;
- e. *Openwork* e il *Politecnico* intendono ampliare l'esperienza fin qui svolta siglando un accordo di partnership a lungo termine;
- f. *Openwork* e il *Politecnico*, per realizzare gli obiettivi identificati ai punti precedenti e per creare un flusso privilegiato di competenze fra Università e Impresa, intendono costituire presso il *Politecnico* un centro di competenza sui temi del Business Process Management;
- g. *Openwork* e il *Politecnico* concordano che *Openwork* possa contribuire anche all'attività didattica del *Politecnico* sui temi del Business Process Management attraverso attività didattiche integrative quali percorsi seminariali, tesi di laurea, tirocini formativi e stage;
- h. *Openwork* e il *Politecnico*, allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, concordano che *Openwork* possa collaborare con il *Politecnico* anche al fine di promuovere borse di studio e/o dottorati di ricerca sui temi del Business Process Management.

Il *Politecnico* e *Openwork*, di seguito definiti congiuntamente anche *le Parti*,

**TUTTO CIO' PREMESSO,
CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE,
CONVENGONO QUANTO SEGUE**

Art. 1. FINALITÀ DELL'ACCORDO

- a. Le *Parti* con il presente accordo intendono definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca e formazione sui temi del Business Process Management e con riferimento ai settori dell'Ingegneria Economico-Gestionale (Ing-Ind/35) e dei Sistemi di Elaborazione dell'Informazione (Ing-Inf/05).
- b. Le *Parti* concordano nel realizzare un centro di competenza sui temi del Business Process Management, denominato *Centro di Competenza sul Business Process Management* (nel seguito *Centro*) da localizzarsi all'interno del *Politecnico*. Il *Centro* rappresenterà il luogo privilegiato nel quale:
 - coordinare le attività di ricerca comuni;
 - individuare temi d'interesse su cui lavorare anche per la crescita del territorio pugliese;
 - monitorare il panorama scientifico internazionale per l'individuazione di spunti d'innovazione;
 - creare competenze e formare risorse umane specializzate sulle linee di ricerca d'interesse delle *Parti* facilitandone l'ingresso nel mondo del lavoro;
 - studiare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze e esperienze all'interno del tessuto economico-produttivo e sociale locale;
 - organizzare eventi istituzionali di promozione della cultura di impresa, con particolare riferimento alla tematica della gestione dei processi aziendali, a livello locale, anche in collaborazione con altri enti territoriali;
 - contribuire alla crescita del territorio anche attivando processi di formazione continua.
- c. Le *Parti* concordano che, data la sua missione, il *Centro* sia aperto alla partecipazione di soggetti pubblici o privati che dovessero condividere valori, finalità e interesse verso il tema del Business Process Management (come riportato nelle *Premesse* e nel precedente comma).

Art. 2. DURATA E RINNOVO

Il presente accordo ha durata 10 anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza tramite scambio di lettera fra le *Parti*. L'eventuale disdetta di una delle *Parti* dovrà essere comunicata all'altra parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi.

Art. 3. ATTIVITÀ DI RICERCA

- a. Il *Centro* ha lo scopo di favorire la collaborazione tra i partecipanti per lo svolgimento di attività di ricerca nei settori dell'ingegneria economico-gestionale e dei sistemi di elaborazione delle informazioni e con riferimento ai temi dettagliati nell'Allegato A.
- b. La collaborazione tra i partecipanti al *Centro* è attuata tramite la realizzazione di singoli programmi disciplinati da specifici accordi che ne individuano l'oggetto e i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata, l'ammontare e le modalità di erogazione dei corrispettivi e tutte le prestazioni relative all'esecuzione di tali programmi; tali programmi saranno regolati in via prioritaria dalle clausole del presente accordo.
- c. I partecipanti al *Centro* si obbligano a favorire lo sviluppo di partnership per lo svolgimento di specifici progetti di ricerca da concordare ai sensi del presente accordo. Tali collaborazioni potranno svolgersi sotto diverse forme da concordare di volta in volta. A titolo esemplificativo e non esaustivo se ne riportano alcune:
 - partecipazione a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali con particolare attenzione ai Programmi Horizon 2020, COSME, POR Puglia 2014-2020;
 - collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati dai partecipanti al *Centro*; per tali attività gli obblighi delle *Parti* saranno, di volta in volta, definiti con specifici contratti;
 - consulenze tecnico-scientifiche focalizzate sui temi specifici;
 - progettazione, realizzazione e utilizzo di metodi e tecnologie di interesse comune;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione di attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui i partecipanti al *Centro* aderiscono.

Art. 4. ATTIVITÀ DIDATTICA, FORMAZIONE CONTINUA E SOCIAL ENGAGEMENT

- a. I partecipanti al *Centro*, allo scopo di formare figure professionali specializzate sui temi del Business Process Management, collaboreranno per l'erogazione di attività di formazione, in particolare, ma non limitatamente, legate a quelle svolte nell'ambito del corso di Business Process Management (Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale). Potranno anche progettare corsi di formazione continua sui temi della gestione dei processi ed eventi di sensibilizzazione e di diffusione della cultura scientifico-tecnologica e d'impresa sul territorio
- b. I partecipanti al *Centro* si obbligano nel fornire propria disponibilità a supportare attività quali:
 - lo svolgimento di tesi, progetti e elaborati di laurea;
 - esercitazioni relative alle Business Process Management Platform as a Service (bpmPaaS) di produzione *Openwork* denominata Jamio openwork;
 - organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
 - supporto nell'organizzazione di eventi seminari, dibattiti e eventi di diffusione della cultura di impresa anche attraverso le reti nazionali e internazionali a cui le parti partecipano in sinergia eventuale con altri enti territoriali.
- c. I partecipanti al *Centro* s'impegnano nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale a dare continuità alle attività del *Centro* in conformità con le sue necessità e obiettivi di ricerca anche eventualmente tramite:
 - borse di studio e/o assegni di ricerca;
 - partecipazione alla realizzazione e attivazione di master universitari, corsi di specializzazione, corsi di formazione continua.

Le attività saranno pianificate annualmente e subordinate alla stipula di appositi accordi in cui verranno definite modalità e condizioni, anche economiche, a supporto.

Art. 5. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- a. Il Comitato tecnico-scientifico (di seguito *Comitato*) è costituito da un referente nominato da ogni soggetto aderente. I referenti rimangono in carica per tutto il periodo di vigenza dell'accordo, salvo revoca formulata dall'organizzazione di cui il referente è espressione.
- b. Il *Comitato* s'incontra con cadenza almeno trimestrale.
- c. Il *Comitato* ha il compito di:
 - individuare gli obiettivi strategici della *Centro*;

- fornire linee guida d'indirizzo generali;
 - aggiornare l'elenco dei temi di ricerca dettagliati nell'allegato A.
 - organizzare e gestire le attività svolte dal *Centro*;
 - coordinare le attività di eventuali tesisti e tirocinanti del corso di Business Process Management del *Politecnico*;
- d. I partecipanti al *Centro*, alla data di sottoscrizione del presente accordo sono il *Politecnico* e *Openwork* che designano rispettivamente quali propri referenti il dott./la dott.ssa/ il docente _____ e il dott. Silverio Petruzzelis.
- e. Il responsabile del *Comitato* è il referente del *Politecnico*.

Art. 6. LOCALIZZAZIONE

Il *Centro* avrà sede inizialmente presso i Laboratori di Knowledge Management (Campus di Japigia, sede di Bari) e di Business Process Management e Logistica Integrata (Centro Interdipartimentale Magna Grecia, sede di Taranto). In ogni momento il *Comitato* potrà deliberarne lo spostamento presso altre sedi.

Art. 7. STAFF

- a. Lo staff operante presso il *Centro* è costituito dai membri del *Comitato* e da quanti sono coinvolti a vario titolo nelle diverse attività del *Centro*.
- b. Al fine di creare uno staff stabile operante nell'ambito del *Centro*, i partecipanti al *Centro* hanno l'obbligo, pena decadenza, di garantire per l'intera durata dell'accordo la partecipazione di un proprio referente al *Comitato*. La partecipazione al *Comitato* s'intende a titolo gratuito.
- c. Il *Comitato* potrà decidere di allargare lo staff operante nell'ambito del *Centro*, utilizzando strumenti quali borse di studio, assegni di ricerca, dottorati di ricerca, stage, tirocini.
- d. I partecipanti al *Centro* s'impegnano a garantire la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile per le attività svolte congiuntamente.
- e. Il *Politecnico* garantisce che assolverà in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela ambientale.

Art. 8. ATTREZZATURE

- a. I partecipanti al *Centro* provvedono a collocare nelle sedi del *Centro* beni strumentali di loro proprietà individuati da appositi elenchi predisposti e aggiornati periodicamente dal *Comitato*.
- b. Lo staff impegnato nelle attività del *Centro* potrà accedere alle sedi del *Centro* e usare i summenzionati beni senza alcun limite, indipendentemente dalla proprietà degli stessi, sulla base di uno specifico regolamento da emanarsi a cura del *Comitato*; il regolamento detaglierà le responsabilità sulla funzionalità, la gestione, la sicurezza dei luoghi in linea con le norme vigenti.

Art. 9. ACCESSO A STRUTTURE PROPRIE DEI PARTECIPANTI AL CENTRO E UTILIZZO DI ATTREZZATURE

- a. Fatto salvo quanto previsto all'Art. 8.b, qualora si rendesse necessario, ciascun partecipante al *Centro* potrà consentire ad un componente dello staff (come definito all'Art. 7.a) l'accesso a ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate nonché l'utilizzo di ulteriori attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di apposito accordo in tal senso.
- b. Ciascun partecipante al *Centro* garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti dalla responsabilità civile per le attività svolte nelle strutture menzionate all'Art. precedente.

Art. 10. TITOLARITÀ DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE

Fatti salvi i diritti morali di autore o d'inventore ai sensi delle vigenti leggi, i partecipanti al *Centro* con riferimento alla ricerca congiunta da effettuarsi, concordano che tutti i diritti sulle idee, invenzioni, opere intellettuali, strategie,

progetti e dati creati durante o risultanti dall'attività oggetto del presente accordo, ivi compresi tutti i diritti sui brevetti, diritti di autore, diritti su informazioni riservate, diritti su banche dati, diritti sui marchi registrati, e altri diritti di proprietà intellettuale verranno regolati da accordi attuativi e/o convenzioni di ricerca.

Art. 11. UTILIZZAZIONE SCIENTIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI NON TUTELATI ATTRAVERSO PRIVATIVE INDUSTRIALI

Singoli accordi attuativi regoleranno le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione. I risultati della ricerca derivanti dall'attuazione del presente accordo, non tutelati attraverso privative industriali, sono riservati e possono essere utilizzati e divulgati da un partecipante al *Centro* solo su autorizzazione delle altre parti che ne detengono giusto titolo i diritti, che potranno negarla esclusivamente in presenza di giusta causa da comunicare per iscritto alla parte richiedente entro e non oltre 25 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. Decorso tale termine senza motivata comunicazione, l'autorizzazione s'intende accordata.

Art. 12. UTILIZZO DI SEGNI DISTINTIVI

La collaborazione di cui al presente accordo non conferisce ai partecipanti al *Centro* alcun diritto di usare per scopi commerciali o per qualsivoglia attività promozionale o di comunicazione, alcun nome, marchio o altro segno distintivo di un altro partecipante al *Centro* (incluse abbreviazioni), salvo specifico accordo.

Art. 13. RISERVATEZZA

- a. Fermo restando quanto previsto ai precedenti Art. 10 e 11 in materia di proprietà intellettuale, i partecipanti al *Centro* riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente accordo e conseguentemente s'impegnano, anche dopo la scadenza dello stesso, e comunque per un periodo non superiore a 5 anni a non rivelare a terzi né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro da un altro partecipante al *Centro*.
- b. I partecipanti al *Centro* s'impegnano di volta in volta a segnalare le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali saranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente accordo.
- c. I partecipanti al *Centro* si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti o agli operatori del settore o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente accordo.

Art. 14. TRATTAMENTO DEI DATI

- a. Ciascun partecipante al *Centro* provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'esecuzione delle attività previste dal *Centro* in conformità alla normativa del decreto legislativo 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.
- b. Il titolare del trattamento dei dati personali è effettuato da ciascun partecipante al *Centro* nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore. Ciascun partecipante al *Centro* comunica agli altri partecipanti tempestivamente nominativo e recapito di eventuali responsabili del trattamento.
- c. I partecipanti al *Centro* si autorizzano reciprocamente a rendere note, sui rispettivi canali di comunicazione istituzionali, informazioni relative al *Centro* e, salvo diversa comunicazione e fatto salvo quanto concordato agli Art. 10 e 11, notizie riguardanti contratti attuativi del presente accordo tra cui, in via esemplificativa, tema della ricerca/consulenza, nominativo del committente, valore economico del progetto/contratto.

Art. 15. CONTROVERSIE

- a. I partecipanti al *Centro* concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione delle clausole che regolano la partecipazione al *Centro* riportate nel presente accordo.
- b. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, i partecipanti al *Centro* indicano esclusivamente il foro di Bari quale competente per qualunque controversia inerente la validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente accordo.

Art. 16. ADESIONE E REVOCA DI PARTECIPANTI

- a. L'eventuale adesione di altri soggetti sarà dapprima approvata all'unanimità dai membri del *Comitato* espressione del *Politecnico* e di *Openwork* e quindi dovrà essere ratificata dal Senato Accademico del *Politecnico*.
- b. I partecipanti al *Centro* dovranno conformarsi a quanto stabilito agli Artt. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del presente accordo.
- c. L'eventuale revoca di nuovi partecipanti sarà disposta all'unanimità dai membri del *Comitato* espressione del *Politecnico* e di *Openwork*.

Art. 17. REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma DPR 26.4.1986 n. 131 ed art. 4 Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le spese compreso il bollo, sono a carico delle *Parti* in misura paritaria.

Art. 18. DISPOSIZIONI FINALI

- a. Modifiche. Nessuna modifica o emendamento al presente accordo può essere vincolante, a meno che non siano approvati per iscritto da un rappresentante autorizzato da ciascuna *Parte*, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente accordo.
- b. Rinunce. Un'eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nel presente accordo. Una rinuncia a un diritto non deve essere considerata una rinuncia ad altri diritti.
- c. Comunicazioni. Qualsiasi comunicazione fra le parti concernente il presente accordo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

Per *Openwork* srl: Via Marco Partipilo 38, 70124 Bari oppure openwork@pec.it

Per *Politecnico* di Bari: _____

Le comunicazioni s'intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Art. 19. ALLEGATI

L'Allegato A costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 20. RIMANDI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Bari,

ALLEGATO A**PRINCIPALI TEMI OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE FRA OPENWORK S.R.L. E POLITECNICO DI BARI**

Nell'ambito del BPM Lab si intendono approfondire modalità e approcci innovativi alla gestione dei processi aziendali seguendo tre linee principali. Le prime due linee sono legate a quelle che Kohlborn et al (2014) definiscono come BPM *reachness* e BPM *richness*.

La BPM *reachness* riguarda la capacità dei metodi e delle tecnologie di BPM di essere utilizzate e servire non più singole organizzazioni ben definite, ma reti di organizzazioni e di persone (es. clienti) i cui confini sono spesso labili e mutevoli, adattandosi e integrandosi, in funzione del contesto e in maniera agile, con tecnologie e sistemi già utilizzati dagli attori delle reti.

La BPM *richness* fa riferimento alla necessità di estendere le potenzialità degli approcci e delle tecnologie tradizionali del BPM per fare sì che questi supportino il ciclo di analisi, (ri)progettazione, esecuzione e monitoraggio in maniera innovativa, rendendo più semplice l'individuazione di ipotesi di *redesign* radicale. A questo proposito Rosemann (2014) introduce l'espressione di *ambidextrous* BPM. Secondo Rosemann, il BPM sinora si è evoluto seguendo un approccio *problem-driven*: si analizza il processo, si identificano le criticità e si cerca, attraverso la riprogettazione di superarle. Questo approccio ha consentito, nelle imprese che lo hanno adottato sicuramente di accrescere la propria efficienza e migliorare in termini di efficacia. Tuttavia oggi si dovrebbe affiancare a questo approccio anche un approccio *opportunity-driven* ossia legato alla esplorazione di nuove opportunità e alla gestione innovativa dei processi. Secondo Rosemann: "*process exploration, on the other hand, is often driven by outside opportunities (e.g., emerging technologies) and is proactive. It has the potential to deliver tremendous added value, and high levels of customer delight, by offering new services or innovatively transforming existing services. And it poses a new and exciting challenge for BPM practitioners and researchers. However, while current BPM methods, tools and techniques support process exploitation well, process exploration is still in its infancy*". A questo proposito Rosemann cita l'espressione BPM *ambidexterity* cioè lo sviluppo di approcci e tecnologie che possano bilanciare la *process exploitation* (miglioramento dei processi in termini di efficacia e efficienza secondo l'approccio *problem-driven*) e la *process exploration* (gestione radicalmente innovativa dei processi). Per questo è necessario creare figure nuove, i *process explorer*, capaci di trasformare opportunità e visioni (es. legate al mondo dei social media, dei big data, ai temi della Industry 4.0, dell'Internet of Things o della sostenibilità dei processi) in nuovi processi. Tra i possibili temi oggetto di analisi, si citano:

- Integrazione fra tematiche di BPM, Internet of Things e industry 4.0 (Del Giudice 2016)
- *Business process data mining*: estrazione automatica di conoscenza su eventi/dati direttamente su un processo in esecuzione allo scopo di ricostruirlo e scoprire associazioni fra variabili e *behavior and mis-behavior patterns* (van der Aalst, 2011).
- *Green Business Process Management*: metodologie e strumenti di supporto alla progettazione, modellazione, analisi, simulazione, configurazione, esecuzione e monitoraggio di processi di business "sostenibili" (es. attraverso la integrazione della notazione usata per modellare i processi che consenta di evidenziare consumi e emissioni di CO2, integrazione di sistemi di misurazione delle performance ambientali, metodi che possano supportare la progettazione di processi sostenibili (Vom Brocke et al. 2012).

La terza linea, invero a metà fra le due appena descritte, riguarda il tema del Case Management, ossia la gestione di processi *knowledge and coordination intensive*, che si sviluppano in un ambiente *unpredictable*. Per questi processi non è dunque possibile preventivare l'esatto percorso che una particolare istanza seguirà né la struttura dell'intero processo (Jalali et al. 2014).

Bibliografia

- Del Giudice M., 2016, *Discovering the Internet of Things (IoT) within the business process management: A literature review on technological revitalization*, Business Process Management Journal, vol. 22 n. 2, pp 263-270.
- Kohlborn T., Mueller O., Poeppelbuss J., Roeglinger M. 2014, [New frontiers in business process management](#), Business Process Management Journal, vol 20, n. 4.
- Kohlborn T., Mueller O., Poeppelbuss J., Roeglinger M., 2014, [Interview with Michael Rosemann on ambidextrous business process management](#), Business Process Management Journal, vol 20, n. 4.
- Panian. Z., 2011, A Promising Approach to Supporting Knowledge-Intensive Business Processes: Business Case Management, World Academy of Science, Engineering and Technology, vol. 75.
- van der Aalst, V.M.P. (2011), *Process Mining – Discovery, Conformance and Enhancement of Business Processes*, Springer-Verlag, Heidelberg, Berlin.
- Vom Brocke J., Seidel S., Recker J. (eds), 2012. Green Business Process Management – Towards the Sustainable Enterprise. Springer Verlag: Berlin.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA l'Accordo di partnership con la Openwork srl per la costituzione di un Centro di Competenza sul Business Process Management

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo di partnership con la Openwork srl per la costituzione di un Centro di Competenza sul Business Process Management;

- di dare mandato al Rettore di sottoscriverlo e di nominare il referente del Politecnico di Bari nel Comitato tecnico-scientifico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

139 Bozza di accordo quadro tra il ns. Politecnico e la Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus

Il Rettore informa che è pervenuta una proposta di convenzione con la Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus, Ente privato istituzionalmente accreditato con il SSN che opera nel settore della riabilitazione extra-ospedaliera per l'erogazione di prestazioni sanitarie riabilitative a ciclo continuativo, ambulatoriali e domiciliari.

Il Rettore riferisce che l'accordo ha ad oggetto la collaborazione scientifica nel settore della Biomeccanica, della riabilitazione robotizzata e delle innovazioni tecnologiche in medicina riabilitativa.

Il Rettore comunica che i progetti di ricerca congiunti saranno regolati da appositi accordi, Progetti esecutivi, al fine di definire gli aspetti di natura scientifica, economica e responsabilità.

Si riporta il testo dell'Accordo come pervenuto:

CONVENZIONE QUADRO

TRA

Politecnico di Bari, codice fiscale: 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B (di seguito "Politecnico"), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio, debitamente autorizzato alla firma del presente atto

E

La Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus, con sede in San Giovanni Rotondo, Viale Cappuccini 77, C.F./ Partita I.V.A. 03238300715, in persona del proprio Presidente, nonché legale rappresentante fr. Francesco Colacelli OFM Cap, (di seguito denominata "Fondazione"), debitamente autorizzato alla firma del presente atto

Nel prosieguo singolarmente e/o congiuntamente anche "la Parte" e/o "le Parti"

PREMESSO CHE

- *La Fondazione è un Ente privato, istituzionalmente accreditato con il SSN che opera nel settore della riabilitazione extra-ospedaliera per l'erogazione di prestazioni sanitarie riabilitative a ciclo continuativo, ambulatoriali e domiciliari (nei territori della provincia di Foggia) e socio-sanitarie assistenziali residenziali nel Comune di Isernia.*
- *La Fondazione, eccellenza nel campo della riabilitazione in varie aree di patologia (neuromotoria, muscolo scheletrica, pneumologica, cardiologica, etc.), presenta, tra le strutture sanitarie di cui è costituita, un presidio di riabilitazione extra-ospedaliero a ciclo continuativo con 65 posti letto sito a San Giovanni Rotondo in viale Padre Pio, 24, denominato "Gli Angeli di Padre Pio".*
- *La Fondazione, ha istituito ne "Gli Angeli di Padre Pio", un "Laboratorio di Riabilitazione Tecnologica", dotato di sistemi ed apparecchiature altamente innovative nel campo della medicina riabilitativa (infatti, presso detto Presidio, è possibile sottoporsi ad analisi del movimento mediante laboratorio dedicato, a*



Politecnico di Bari

trattamenti riabilitativi robotici, riabilitazione in acqua, attività fisica e sportiva adattata) oltre alla terapia riabilitativa tradizionale.

- *La Fondazione, per perseguire appieno la propria mission intende aumentare notevolmente le attività di ricerca scientifica e didattica oltre a quelle cliniche.*
- *Il Politecnico è stato istituito con la Legge N. 245 del 7 Agosto 1990 e ha iniziato ad operare con l'anno accademico 1991/92. Il Politecnico comprende quattro dipartimenti nelle aree dell'Ingegneria e dell'Architettura e un Dipartimento Interateneo di Fisica. L'offerta didattica si è adeguata negli anni alle disposizioni di legge che si sono susseguite. Attualmente risultano attivati undici corsi di laurea triennali, dieci lauree magistrali di durata biennale e due lauree quinquennali a ciclo unico. In particolare, nell'imminente Anno Accademico sarà attivo il Corso di laurea triennale Ingegneria dei sistemi medicali, incardinato nel Dipartimento di Ing. Elettrica e dell'Informazione. L'attività scientifica registra l'esistenza di numerosi Gruppi di Ricerca di livello scientifico di eccellenza, riconosciuti dalla comunità scientifica nazionale ed internazionale. Nel quadro dello sviluppo delle proprie attività in collaborazione con Enti di Ricerca, Università ed Imprese private, il Politecnico agisce con l'obiettivo di incentivare e rafforzare sempre più la propria integrazione in tutti i settori scientifici e tecnologici coperti;*
- *Le Parti manifestano in questa sede l'interesse ad attivare la collaborazione al fine di incrementare le proprie conoscenze tecnico-scientifiche con l'obiettivo altresì di perseguire più elevati standard competitivi dal punto di vista scientifico e tecnologico.*

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione Quadro (di seguito Convenzione)

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo I – DEFINIZIONI

- a) Per "Programma di Ricerca Congiunto" si intende il programma di attività di ricerca e sviluppo congiunte che le Parti definiranno nell'ambito della Convenzione;*
- b) per "Background" si intende tutte le informazioni, compresi i brevetti, il copyright e ogni altro diritto di proprietà intellettuale, di cui le Parti siano titolari prima dell'avvio del rapporto di collaborazione instaurato con la Convenzione, che ciascuna delle Parti mette a disposizione in quanto necessarie allo svolgimento delle attività oggetto della Convenzione;*
- c) per "Foreground" si intende tutti i risultati, incluse le informazioni, generati dall'attività di ricerca oggetto della Convenzione, indipendentemente dal fatto che possano essere protetti o meno. Questi risultati comprendono il diritto d'autore, i brevetti, il know-how e ogni altra privativa industriale;*
- d) per "Sideground" si intende tutti i risultati, incluse le informazioni, generati durante il periodo di efficacia della Convenzione ma non rientranti tra gli obiettivi previsti dalla Convenzione medesima, indipendentemente dal fatto che possano essere protetti o meno. Questi risultati comprendono il diritto d'autore, i brevetti e le altre privative industriali.*
- e) per "Informazioni Confidenziali" intendono, ai fini della Convenzione, qualunque informazione, dato o conoscenza di natura tecnica, scientifica, commerciale, e/o di qualunque altra natura, riferiti alle attività delle Parti e posti sotto il legittimo controllo dell'una o dell'altra Parte, in qualsiasi forma espressi e/o su qualsiasi supporto memorizzati, divulgati da una Parte all'altra nell'ambito del rapporto oggetto della Convenzione. Per Informazioni Confidenziali si intendono, altresì, i risultati generati dall'attività di ricerca oggetto della Convenzione, nonché, più in generale, le informazioni contenute nel Background, nel Foreground e nel Sideground delle Parti.*

Articolo 2 - FINALITA'

Con la presente convenzione, le Parti intendono sviluppare e disciplinare rapporti di collaborazione scientifica nel settore della Biomeccanica, della riabilitazione robotizzata e delle innovazioni tecnologiche in medicina riabilitativa. Tali collaborazioni possono svolgersi nelle forme indicate di seguito, a mero titolo esemplificativo:

- a) sviluppare e coordinare programmi di ricerca e sviluppo di reciproco interesse, secondo progetti esecutivi di volta in volta individuati;*
- b) facilitare e incoraggiare i contatti e gli scambi tra i ricercatori del Politecnico e della Fondazione;*
- c) promuovere l'accesso ai rispettivi laboratori ed alle rispettive strutture di ricerca.*
- d) collaborazione nello sviluppo e validazione di device utilizzati per misurare outcome e per effettuare training in ambito riabilitativo;*
- e) scouting di aree di ricerca di interesse comune;*
- f) conferenze e workshop congiunti sulle attività tecniche svolte, anche allo scopo di orientamento professionale;*
- g) stage didattici e svolgimento di tesi di Laurea e di Laurea Magistrale unitamente a tesi di dottorato volte all'approfondimento degli aspetti tecnico scientifici;*
- h) corsi di formazione su tematiche di comune interesse;*
- i) consentire agli studenti del Politecnico, in particolare a quelli del corso di laurea di Ing. dei sistemi medicali, di effettuare l'attività di tirocinio presso le strutture della Fondazione*

Articolo 3 - RESPONSABILITÀ DELLA CONVENZIONE

I Responsabili delle attività previste dalla Convenzione sono:

- per conto del Politecnico:*
- per conto della Fondazione:*

Articolo 4 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE

4.1 Le attività relative ai Programmi di Ricerca Congiunti saranno definite mediante separati e specifici accordi di dettaglio (Progetti Esecutivi).

4.2 Ciascun Progetto Esecutivo conterrà:

- una descrizione dettagliata del Programma di Ricerca Congiunto;*
- un responsabile di progetto per ciascuna delle due Parti, che avrà la funzione di supervisionare il progetto e di essere unico referente di una Parte nei confronti dell'altra;*
- indicazioni relative alla durata del programma e alla produzione di relazioni tecniche periodiche sullo stato di avanzamento del progetto;*
- eventuali obblighi e responsabilità a carico delle parti derivanti dall'esecuzione del Programma di Ricerca Congiunto;*
- specifici accordi relativi alla ripartizione ed alla gestione della proprietà intellettuale connessa al progetto, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 8.*

4.3 Ogni Progetto Esecutivo di cui al comma 4.1 conterrà altresì l'indicazione del personale dipendente e/o parasubordinato della Fondazione e del Politecnico impegnato sullo specifico Programma di Ricerca Congiunto, le modalità d'impiego dei laboratori della Fondazione e dei laboratori/locali del Politecnico, quantificando e dettagliando opportunamente gli eventuali aspetti economici collegati allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto personale sarà tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza e, in generale, a tutte le condizioni stabilite nella Convenzione.

4.4 In attuazione delle finalità di cui al precedente articolo 2, il Politecnico, d'intesa con la Fondazione, offre la possibilità ai propri studenti, laureandi e dottorandi ritenuti particolarmente meritevoli e muniti di spiccata

motivazione di svolgere periodi di attività di ricerca e di formazione riguardante il lavoro della tesi di laurea o di dottorato presso i laboratori della fondazione. La Fondazione valuterà di mettere a disposizione le proprie strutture e di autorizzare l'accesso presso i propri laboratori nel rispetto e secondo le modalità previste dalle proprie Policy e Procedure.

4.5 Le Parti potranno collaborare ad attività di alta formazione congiunta finalizzata all'assegnazione di titoli di dottorato di ricerca mediante specifiche convenzioni attuative, stipulate direttamente tra le Parti o tra la Fondazione e le strutture universitarie interessate.

Articolo 5 – DURATA

5.1 La Convenzione avrà efficacia tra le Parti a partire dalla data della sua sottoscrizione e avrà una durata pari a 5 anni. Eventuali proroghe avranno efficacia solo se concordate per iscritto tra le Parti.

Le Parti si impegnano sin d'ora ad incontrarsi con un anticipo di due mesi rispetto alla data di scadenza della Convenzione al fine di negoziare in buona fede il rinnovo della stessa e l'eventuale modifica di alcuna delle clausole in essa contenute.

5.2 Resta inteso tra le Parti che la scadenza della Convenzione per decorso del termine non determinerà l'interruzione di eventuali Progetti Esecutivi e relativi Programmi di Ricerca Congiunti di cui al precedente art. 4 che non siano ancora conclusi.

Articolo 6 - PUBBLICAZIONI

Le Parti si impegnano reciprocamente, ciascuno per i propri ambiti di competenza, in modo da assicurare che tutti i soggetti del Politecnico e della Fondazione coinvolti nei Programmi di Ricerca Congiunti dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno, in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività, eventualmente avvalendosi della collaborazione dei rispettivi uffici.

Articolo 7 – RISERVATEZZA

7.1 Fermo restando quanto stabilito dal precedente articolo 6, le Parti si impegnano, per tutta la durata della Convenzione e per 5 (cinque) anni successivi alla scadenza o alla risoluzione della stessa, a non divulgare le Informazioni Confidenziali, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, e a non renderle in alcun modo accessibili a soggetti terzi, e a non utilizzarle, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, per fini diversi da quanto previsto dalla Convenzione.

7.2 La natura riservata delle Informazioni Confidenziali dovrà essere evidenziata mediante indicazione dell'apposita dicitura "riservato", "confidenziale" o con simile legenda; le informazioni trasmesse verbalmente saranno considerate Informazioni Confidenziali qualora le stesse vengano qualificate come tali dalla parte divulgante, in una comunicazione scritta inviata alla parte che la ha ricevute, entro 15 giorni dalla data di divulgazione. L'assenza di tali legende, tuttavia, non precluderà la qualificazione dell'informazione come "riservata", se il divulgante è in grado di provare la sua natura confidenziale e/o se il ricevente conosceva o avrebbe dovuto conoscere la sua natura confidenziale, proprietaria o segreta per il divulgante.

7.3 Resta inteso tra le Parti che non possono essere considerate Informazioni Confidenziali quelle che erano già pubbliche prima di essere ricevute o che erano già in possesso della parte ricevente senza un obbligo di confidenzialità. Inoltre, ogni informazione che può essere considerata confidenziale secondo le previsioni della Convenzione può cessare di essere tale dal momento in cui l'informazione:

- i) diventa pubblica senza che ci sia inadempienza della Convenzione;*
- ii) è ottenuta dal ricevente da terze parti senza obbligo di segretezza;*
- iii) è accertata o sviluppata dal ricevente in modo indipendente.*

7.4 *Per le finalità del presente comma, nel caso in cui il Politecnico sia la parte ricevente, per parte ricevente si intendono tutte le strutture che appartengono o afferiscono al Politecnico.*

7.5 *Le Parti si obbligano ad adottare tutte le misure necessarie per mantenere la massima confidenzialità e riservatezza sulle Informazioni Confidenziali, nonché la diligenza necessaria a prevenire usi non autorizzati, divulgazioni interne o esterne indebite.*

7.6 *La Parte che riceve le Informazioni Confidenziali deve usare lo stesso grado di diligenza richiestogli per proteggere le proprie Informazioni Confidenziali a propria disposizione e di eguale natura, in ogni caso non inferiore comunque ad un livello di diligenza atta a prevenire usi non autorizzati, divulgazioni interne o esterne indebite.*

Articolo 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano espressamente di essere informate ed acconsentire che i dati personali forniti nel corso dell'esecuzione della Convenzione saranno trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione medesima ed, in ogni caso, nel rispetto di tutte le disposizioni dettate dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e specifico regolamento europeo ("Codice in Materia di Protezione di Dati Personali") e dai relativi allegati.

Articolo 9- GESTIONE DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE

9.1 *Ciascuna Parte è e rimane esclusiva titolare del proprio Background. Le Parti avranno la facoltà di consentire l'accesso al proprio Background, a titolo gratuito e in via non esclusiva, nella misura necessaria al raggiungimento dei risultati di ciascun Programma di Ricerca Congiunto, e, comunque, non oltre la loro durata. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nella Convenzione deve considerarsi in modo diretto o indiretto come implicante la cessione di alcun diritto sul proprio Background.*

9.2 *Ciascuna Parte è esclusiva titolare del Foreground e del Sideground generato autonomamente dal proprio personale utilizzando le proprie strutture.*

9.3 *Le Parti sono contitolari in pari quota o nella diversa misura che verrà determinata tra le stesse con apposito accordo scritto, del Foreground generato congiuntamente dalla Fondazione e dal Politecnico. In tal caso, le Parti valuteranno l'opportunità di proteggere i risultati conseguiti anche tramite il deposito di una domanda di brevetto congiunta, rinviando la definizione delle quote di titolarità e la modalità di gestione della domanda e del relativo brevetto ad un apposito accordo di gestione. Resta inteso tra le Parti che la titolarità dei diritti sul Foreground congiunto, nonché le modalità di sfruttamento e valorizzazione dello stesso, verrà stabilita di volta in volta, per ogni singolo Programma di Ricerca Congiunto ed in relazione ad ogni risultato brevettabile, tenendo conto del contributo inventivo prestato da ciascuna Parte, dell'apporto economico e strumentale, nonché del numero di inventori coinvolti.*

9.4 *Le Parti potranno liberamente utilizzare il Foreground congiunto per la propria attività di ricerca e didattica, salvo l'obbligo di riservatezza di cui al precedente articolo 7.*

Articolo 10 – GARANZIE

10.1 *Il Politecnico garantisce che il proprio personale, dipendente e/o parasubordinato, e i propri studenti o dottorandi che eventualmente svolgeranno le attività oggetto della Convenzione presso i locali della Fondazione saranno soggetti a copertura assicurativa a esclusivo onere e carico del Politecnico in relazione a infortuni, morte, malattia professionale, danno biologico e responsabilità civile verso terzi.*

10.2 La Fondazione garantisce che il proprio personale, dipendente e/o parasubordinato, che eventualmente svolgerà le attività oggetto della Convenzione presso i locali del Politecnico sarà soggetto a copertura assicurativa a esclusivo onere e carico della Fondazione in relazione a infortuni, morte, malattia professionale, danno biologico e responsabilità civile verso terzi.

10.3 Ciascuna delle Parti, inoltre, dichiara e garantisce che svolgerà la propria attività in conformità con tutte le normative vigenti, nessuna esclusa e/o eccettuata, e si impegna sin d'ora a tenere indenne e manlevata l'altra Parte per ogni danno o pregiudizio quest'ultima abbia a subire in connessione e/o in dipendenza con eventuali violazioni, poste in essere dall'altra e/o dai suoi dipendenti e/o collaboratori, di qualsivoglia legge e/o normativa vigente.

10.4. Ciascuna Parte si impegna a manlevare e tenere indenne l'altra Parte da ogni azione, pretesa o istanza promossa da terzi per ottenere il risarcimento di danni provocati da propri dipendenti e collaboratori, o da persone comunque ad essa legate, indipendentemente dal luogo in cui sia avvenuto il fatto produttivo di danno.

10.5. Ciascuna Parte si impegna, infine, ad assolvere i propri obblighi, anche derivanti dall'uso di apparecchiature ed attrezzature scientifiche, nei confronti dei dipendenti, collaboratori o persone comunque collegate e terzi mediante specifiche coperture assicurative.

Articolo 11 - SICUREZZA

11.1 Le Parti restano, ciascuna per proprio conto, singolarmente ed esclusivamente responsabili per l'attuazione, nei locali e laboratori di propria pertinenza, delle misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni.

11.2 Ai fini dell'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione, protezione ed igiene nei luoghi di lavoro, i datori di lavoro di entrambe le Parti si impegnano a fornire ai propri lavoratori adeguata sorveglianza sanitaria e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni.

11.3. Fermo restando quanto previsto ai precedenti punti 1 e 2, i datori di lavoro della Fondazione e del Politecnico, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, si impegnano comunque a promuovere la cooperazione ed il coordinamento allo scopo di garantire la tutela della salute e la sicurezza per le attività svolte da terzi presso i locali e laboratori di propria pertinenza.

11.4. La Fondazione e il Politecnico si impegnano a garantire la rispondenza dei propri locali, spazi ed attrezzature, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione alle vigenti normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Articolo 12 – RISOLUZIONE

Ciascuna Parte si riserva il diritto di risolvere la Convenzione in caso di inadempimento, da parte dell'altra Parte, di uno qualsiasi degli obblighi ivi previsti,, mediante lettera raccomandata A.R. da notificare all'altra Parte con preavviso di 30 (trenta) giorni, salvo che la Parte inadempiente non provveda a sanare la propria situazione di inadempienza durante tale periodo di preavviso.

Articolo 13 – TENTATIVO DI COMPOSIZIONE AMICHEVOLE E FORO COMPETENTE

13.1 Laddove sorgessero controversie tra le Parti in relazione alla Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, le Parti si impegnano ad addivenire ad un amichevole componimento delle stesse.

13.2 In caso di mancato raggiungimento di un accordo a seguito del tentativo di composizione amichevole di cui al punto precedente, le Parti eleggono il Foro di Bari quale foro competente ed esclusivo.

Articolo 14 - REGISTRAZIONE

La Convenzione sarà registrata in solo caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131/86. Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della Convenzione sono a carico della Parte che la richiede.

Articolo 15 – COMUNICAZIONI AMMINISTRATIVE

Ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi della Convenzione dovrà essere effettuata per iscritto tramite raccomandata A/R o a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi o a quelli successivamente indicati per iscritto con le stesse modalità da una Parte all'altra:

*Se alla Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus
Fr. Francesco Colacelli OFM Cap
Presidente e Legale Rappresentante
Viale Cappuccini 77, 71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Tel: 0882451195
Fax: 0882450050*

*Se al Politecnico:
Prof. Eugenio Di Sciascio
Magnifico Rettore
Politecnico di Bari
Via Amendola 126 B - 70126 Bari*

Per il Politecnico

*Magnifico Rettore,
Prof. E. Di Sciascio*

Per la Fondazione

*San Giovanni Rotondo,
Fr. Francesco Colacelli OFM Cap
Presidente e Legale Rappresentante*

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Convenzione quadro tra Politecnico di Bari e Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus

- di dare mandato al Rettore di sottoscriverlo;

- di nominare quale Responsabile delle attività previste dalla Convenzione per il Politecnico di Bari, il prof. Silvano Vergura.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
PERSONALE

140 Prof. Gennaro RANIERI, professore di II fascia a tempo definito – istanza di riesame relativa al collocamento d'ufficio in aspettativa obbligatoria senza assegni

Il Rettore comunica che è pervenuta istanza del 26/09/2016, protocollata in data 10/10/2016, da parte del prof. Gennaro RANIERI, con la quale chiede il riesame del D.R. n. 323 del 30/08/2016 con cui, a seguito di nomina ad Amministratore Unico della Società InnovaPuglia S.p.A., è stato collocato d'ufficio in aspettativa obbligatoria senza assegni, a decorrere dal 29/06/2016, per la durata di un anno e comunque fino e non oltre l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 13, comma 1, p. 10, del D.P.R. n. 382/80.

Nel caso in questione, il Rettore espone, di seguito, l'applicazione della normativa e la conseguente concessione dell'aspettativa.

La materia dell'incompatibilità nel pubblico impiego è disciplinata dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce l'applicabilità della disciplina sull'incompatibilità di cui agli art. 60 e ss. del D.P.R. 3/57 a tutti i dipendenti pubblici, contrattualizzati e non, nonché ai dipendenti degli enti locali.

Tale disciplina prevede che l'impiegato pubblico non possa *“esercitare il commercio, l'industria, né alcuna professione o assumere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione del Ministro competente”*.

La finalità della norma è quella di garantire l'imparzialità, l'efficienza e il buon andamento della pubblica amministrazione, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 97 Cost., nonché quella di evitare la creazione di centri d'interesse alternativi all'ufficio pubblico in capo all'impiegato, che lo distoglierebbero dai propri doveri istituzionali.

L'assunzione di incarichi extra-istituzionali da parte di un dipendente pubblico è consentita solo laddove il lavoratore assuma la qualità di socio in una società di capitali o in una società di persone, ma senza poteri di amministrazione.

L'incarico di Amministratore Unico si configura come attività incompatibile con lo status di pubblico dipendente e quindi anche di professore a tempo pieno e definito.

L'art. 6, comma 9, della legge Gelmini prevede *“La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, ” OMISSIS e “resta fermo quanto disposto dagli articoli 13, 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382”*.

Il citato art. 13 del D.P.R. n. 382/80 (aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità), tutt'ora vigente, al comma 1 e successivo punto 10) dispone *“Ferme restando le disposizioni vigenti in materia di divieto di cumulo dell'ufficio di professore con altri impieghi pubblici o privati, il professore ordinario è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica del mandato o dell'ufficio”* nel caso di: *“nomina alle cariche di presidente, di amministratore delegato di enti pubblici a carattere nazionale, interregionale o regionale, di enti pubblici economici, di società a partecipazione pubblica, anche ai fini di lucro. Restano in ogni caso escluse le cariche comunque direttive di enti a carattere prevalentemente culturale o scientifico...”*.



Politecnico di Bari

Inoltre, il comma 3 del medesimo art. 13 stabilisce che: *"Il professore che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità di cui ai precedenti commi deve darne comunicazione, all'atto della nomina, al rettore, che adotta il provvedimento di collocamento in aspettativa per la durata della carica, del mandato o dell'ufficio"*.

Con riferimento a quanto sopra esposto, in conformità alle normativa citata, il Rettore ha ritenuto opportuno collocare d'ufficio il prof. Gennaro RANIERI in aspettativa obbligatoria senza assegni.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 9 del *"Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari"*.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTO il *"Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari"*;

VISTO il D.R. 323 del 30/08/2016 relativo al collocamento d'ufficio in aspettativa obbligatoria senza assegni;

VISTA l'istanza di riesame presentata dal prof. Gennaro Ranieri;
all'unanimità

DELIBERA

di rigettare l'istanza del prof. Gennaro Ranieri.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

POLITECNICO DI BARI
Codice AOD: 000
Num. Prot.: 0017351/2016
Data: 10/10/2016
PROTOCOLLO IN ARRIVO
Classif.: V/II/4

Prof. Ing. Gennaro Ranieri
Via XXIV Maggio, 36
70121 Bari

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari

Bari, 26.09.2016

Oggetto: Istanza di riesame.

Magnifico Rettore,

1. con Suo provvedimento del 30 agosto 2016 Ella ha ritenuto che l'attribuzione dell'incarico di A.U. di Innova Puglia (società *in house* della Regione Puglia) dovesse implicare, ai sensi dell'art. 13, co. 1, punto 10 del d.P.R. 1980, n. 382, il mio collocamento in aspettativa obbligatoria senza assegni a far tempo dalla nomina del 29 giugno 2010.

2. In effetti, gli artt. 13, 14 e 15 del d.P.R. 1980 n. 382 sono stati fatti salvi dalla vigente legge di riforma universitaria c.d. Gelmini (l. 240/2010).

Mentre l'art. 14 non interessa il nostro caso e l'art. 15 prevede sanzioni per l'ipotesi di attività svolta da un docente in situazione di incompatibilità, quanto all'art. 13, il suo richiamo in vita è assai utile: (a) anzitutto, perché ribadisce il principio assoluto della decadenza dall'ufficio di docente a seguito di violazione del divieto di cumulo con un secondo impiego e perché elenca 13 casi di incompatibilità per il professore universitario (senza, peraltro, distinguere tra tempo pieno e tempo definito) dei quali restano certamente in vita quelli dell'elezione del professore al Parlamento, o della nomina a Presidente del Consiglio, o a giudice della Corte costituzionale, o a membro del Consiglio superiore della Magistratura, o a Presidente o componente della Giunta regionale, ecc.; (b) in secondo luogo, perché al co. 2 prevede la riducibilità dell'impegno didattico del Rettore, Preside, ecc.; (c) e perché, infine, ai co. 3, 4 e 5 disciplina i rapporti giuridici del docente con l'Ateneo durante l'aspettativa obbligatoria derivanti dall'incompatibilità¹.

¹ D.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 - Art. 13 (aspettativa obbligatoria per situazioni di incompatibilità):

«Fermo restando le disposizioni vigenti in materia di divieto di cumulo dell'ufficio di professore con altri impieghi pubblici o privati, il professore ordinario è collocato d'ufficio in aspettativa per la durata della carica del mandato o dell'ufficio nei seguenti casi:

1. *elezione al Parlamento nazionale od europeo;*

2. *nomina alla carica di Presidente del Consiglio, di Ministro o di Sottosegretario di Stato;*

(omissis)

10. *nomina alle cariche di Presidente, di Amministratore delegato di enti pubblici a carattere nazionale, interregionale o regionale di enti pubblici economici di società a partecipazione pubblica anche a fini di lucro.*

3. Non ad altri fini, dunque, è rimasto in vigore l'art. 13, non certo per disciplinare il regime giuridico del professore a tempo determinato: eppure è proprio in base a tale articolo che risulta motivato il provvedimento rettorale di collocazione in aspettativa obbligatoria del prof. Gennaro Ranieri.

4. In realtà, ciò che si legge al n. 10 del co. dell'art. 13 citato, così come testualmente riportato in nota in quest'istanza, deve intendersi certamente **abrogato** in conseguenza del sopraggiungere, trent'anni dopo, di una norma di legge universitaria interamente regolante la specifica materia delle nomine di professori universitari, persino a tempo pieno, nelle funzioni istituzionali o gestionali in qualsiasi ente pubblico, norma contenuta nella legge 240/2010 all'art. 6, co. 10: *«i professori e ricercatori a tempo pieno, fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali, possono svolgere liberamente, anche con retribuzione, ... previa autorizzazione del Rettore, ... compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro»*, soltanto avendo cura di evitare conflitti di interessi e pregiudizio ai doveri accademici.

L'abrogazione della disciplina di cui all'art. 13, famigerato punto 10, risulta chiarissima, altresì, dal fatto che essa, con tutti i divieti che contiene, diventa pienamente incompatibile con quella successiva -perciò prevalente- di cui al già citato art. 6, co. 10, 11 e 12 della legge di riforma, n. 240/2010.

A quest'ultimo proposito, la norma di cui al co. 12 dell'art. 6 di tale ultima legge non richiede ai professori a tempo definito nulla più di una comunicazione al Rettore in caso di assunzione di un incarico direttivo in un ente pubblico, sempre avendo cura di evitare conflitti di interesse con l'Ateneo e pregiudizi dei doveri accademici (interessi degli studenti soprattutto).

5. Alla legge Gelmini del 2010 si uniforma perfettamente il Regolamento del Politecnico vigente approvato con d.r. 16 novembre 2014 «Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente ricercatore del Politecnico di Bari», emanato in attuazione dell'art. 53 del t.u. per il pubblico impiego (d.lgs. 2001 n. 165) e dell'art. 6 della citata legge di riforma universitaria 2010 n. 240.

In particolare, alle *«disposizioni per i professori e ricercatori a tempo definito»* è dedicato l'art. 6, intitolato a *«Attività compatibili»*: *«I soggetti di cui al presente capo possono svolgere attività libero professionali e di lavoro autonomo anche continuativo, purché non determinino situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, con il Politecnico»*.

5-bis. Può rivestire interesse anche il riferimento all'art. 5, che riguarda i professori a tempo pieno.

Previa autorizzazione del Rettore, professori e ricercatori a tempo pieno possono svolgere: *«a) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati senza scopo di lucro»*.

(omissis)»

Si tratta, evidentemente, della riproduzione integrale dell'art. 6, co. 10 della l. 240/2010.

6. Poiché il rapporto di A.U. di Innova Puglia per un anno non comporta alcuna dipendenza del professore né dalla Regione né dalla società, come dimostra ampiamente la delibera regionale di designazione del prof. Ranieri per la carica di amministratore unico di Innova Puglia, nessun possibile ostacolo si frappone alla compatibilità dell'incarico conferito al prof. Ranieri con la sua posizione di docente universitario a tempo definito del Politecnico di Bari.

La comunicazione al Rettore Magnifico è pervenuta e solo quest'onere è stato richiesto tanto dalla legge Gelmini quanto dal Regolamento del Politecnico.

Senza minimamente ripercorrere l'intero parere che ho fatto tenere a codesto alto Ufficio, ho espresso in quanto precede un'istanza finale che, oltre ad essere esaminata imparzialmente, com'è certissimo, potrebbe forse essere oggetto di un eventuale parere tecnico ufficiale ed autorevole, al fine di pervenire a quella revisione del provvedimento del 30 agosto che a me sembra del tutto necessaria.

Confidando, porgo i miei rispettosi saluti



| | | |
|--|--------------------------|--|
|  Politecnico di Bari | | Verbale n. 10 del 14 ottobre 2016 |
| EVENTI E PROMOZIONE | 132 Richiesta Patrocini. | |

a) Ciclo “Giovani Manager orientati al futuro Ottobre 2016-marzo 2017”

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 25 settembre 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Luigi Maselli di Formamentis Puglia, per la realizzazione del Ciclo “Giovani Manager orientati al futuro Ottobre 2016-marzo 2017.

“” Il progetto, così come definito, intende offrire a Bari, per un pubblico in prevalenza di giovani delle scuole superiori e delle università, un'occasione di conoscenza dei diversi scenari ed ambiti lavorativi (caratteristiche in termini di profili professionali e competenze) grazie alla testimonianza di manager di Settore ed esperti.

Il Ciclo di incontri sarà aperto a tutti i giovani, con accesso previa iscrizione gratuita on line.

L'iniziativa è realizzata con il concorso e la collaborazione di tutti, così da ridurre i costi organizzativi, in Capo all'Ente formativo e pertanto si chiede la disponibilità del Politecnico di Bari nel concorrere ai costi per la stampa e la distribuzione del materiale informativo nonché l'indicazione di un referente con il quale collaborare sotto il profilo didattico e logistico.

Il Rettore riferisce, inoltre, che si chiede di poter realizzare l'incontro del 19 gennaio 2017 sul tema: Ingegneria, Industria, Energia impiantistica, presso il Politecnico di Bari.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione del Ciclo “Giovani Manager orientati al futuro Ottobre 2016-marzo 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

b) Congresso SIC ANMCO 2016 PUGLIA E BASILICATA

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 03 ottobre 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte dei Proff. Alessandro S. Bortone, Marco Matteo Ciccone e del Dott. Giancarlo Piccinni di C.Labmeeting – communication laboratory per l'evento "Congresso SIC ANMCO 2016 PUGLIA E BASILICATA" che si svolgerà a Lecce presso l'Hotel Garden Inn il 4-5 novembre 2016.

“” Il terzo convegno annuale della Società Italiana di Cardiologia e dell'Associazione Cardiologi Ospedalieri ha come obiettivo formativo quello di incrementare la cultura cardiologica in Cardiologi, Angiologi, Cardiochirurghi, medici internisti, endocrinologi, pneumologi, nefrologi, Medici di Medicina Generale ed infermieri.

Il programma è prevalentemente rivolto a :

- Specializzandi in Cardiologia e Chirurgia Cardiaca e altre figure in formazione post-laurea (ad es dottorandi);
- Specialisti in malattie dell'apparato Cardiovascolare;
- Divisioni di Cardiologia di Sanità Pubblica e Privata di Puglia e Lucania.

Il percorso culturale sarà fondato sulle linee guida terapeutiche e diagnostiche in Cardiologia e la loro conversione in percorsi diagnostici e terapeutici””.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "Congresso SIC ANMCO 2016 PUGLIA E BASILICATA" che si svolgerà a Lecce presso l'Hotel Garden Inn il 4-5 novembre 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

- c) Seminario diffuso: L'alluvione, le alluvioni. Memoria e azioni Sicurezza Idraulica: Storia, Stato e Ricerca – mezzo secolo dopo

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 06 ottobre 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte della Dott.ssa Gabriella Balacco della Sezione Pugliese dell'Associazione Idrotecnica Italiana che ha sede presso il Dicattech per l'evento "Seminario diffuso: L'alluvione, le alluvioni. Memoria e azioni Sicurezza Idraulica: Storia, Stato e Ricerca – mezzo secolo dopo" che si svolgerà presso l'Aula Videoconferenze del Politecnico di Bari il 04 novembre 2016.

L'iniziativa è stata proposta dal Gruppo Italiano di Idraulica in corrispondenza dei cinquant'anni dalla storica alluvione della città di Firenze, verificatasi il 4 novembre 1966.

Tale evento ha dato luogo in Italia all'intero processo normativo-istituzionale nell'ambito della gestione del rischio idrogeologico sul territorio nazionale, il cui tema è tutt'ora oggetto di profondi cambiamenti che saranno oggetto di riflessione nel corso dell'iniziativa.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "Seminario diffuso: L'alluvione, le alluvioni. Memoria e azioni Sicurezza Idraulica: Storia, Stato e Ricerca – mezzo secolo dopo" che si svolgerà presso l'Aula Videoconferenze del Politecnico di Bari il 04 novembre 2016

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

- d) Convegno Nazionale "GLI ANGELI DI NASSIRYA" – LE EMERGENZE

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 05 ottobre 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte del Dott. Giacomo Pellegrino Legale Rappresentante dell'Associazione Nazionale Interforze Osservatori Legalità Pace Sicurezza Protezione Civile – AIOS Protezione Civile per l'evento 10° Convegno Nazionale "GLI ANGELI DI NASSIRYA" – LE EMERGENZE" che si svolgerà presso il centro Congressi Hotel Excelsior – Bari il 2-3-4 dicembre 2016.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento "Seminario diffuso: L'alluvione, le alluvioni. Memoria e azioni Sicurezza Idraulica: Storia, Stato e Ricerca – mezzo secolo dopo" che si svolgerà presso l'Aula Videoconferenze del Politecnico di Bari il 04 novembre 2016

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

e) XIV edizione manifestazione "JOB MEETING

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 12 ottobre 2016, la richiesta di patrocinio e l'utilizzo del logo da parte dell'Ing. Alessandro Pivi Presidente di Cesop Communication srl per l'evento - XIV edizione manifestazione "JOB MEETING" che si svolgerà a Bari il 24/05/2017.

"Job Meeting è una manifestazione di informazione e orientamento al lavoro giunta a Bari alla sua XIV edizione. Essa prevede l'allestimento di una zona espositiva, con **stand** delle aziende partecipanti e l'organizzazione di **workshops aziendali**. Nel corso della giornata, i neolaureati e gli studenti potranno accedere liberamente alla zona espositiva e partecipare ai workshops, informandosi, direttamente dai responsabili aziendali sulle modalità di selezione e di formazione, sulle possibilità di sviluppo professionale e di carriera in ciascuna azienda, consegnando personalmente il proprio cv nelle mani dei responsabili del personale presenti.

La manifestazione, dunque, si configura come un vero e proprio intervento di orientamento professionale, teso a favorire proficuo incontro tra neolaureati e mondo del lavoro"

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento per l'evento XIV edizione manifestazione "JOB MEETING" che si svolgerà a Bari il 24/05/2017 .

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**RICERCA E
TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

133 Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e Beghelli SpA

Il Rettore informa che è pervenuta, tramite il prof. Riccardo Amirante, una proposta di accordo quadro con la Beghelli SpA, azienda leader nel settore dell'illuminazione a risparmio energetico e dei sistemi elettronici per la sicurezza domestica e industriale, avente ad oggetto la collaborazione scientifica ed attività di trasferimento tecnologico nel campo dell'efficienza energetica.

Il Rettore comunica che l'intesa, della durata di un anno, prevede che lo svolgimento di specifiche attività di studio/ricerca/sviluppo siano regolate da apposite convenzioni.

Si riporta il testa della convenzione come pervenuta:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA

POLITECNICO DI BARI

E

BEGHELLI S.p.A.

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

tra

POLITECNICO DI BARI, in seguito denominato "POLITECNICO", rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari alla Via Amendola, 126/b;

e

la società _____, con sede legale in Bologna, alla via _____, 7, CAP partita iva _____, iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna al n. (R.E.A.), in persona _____, a tanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione n. _____ del _____, domiciliato per la carica presso la sede legale della società, (di seguito indicata come "BEGHELLI")

PREMESSO CHE

- il Politecnico e Beghelli intendono valutare possibilità di collaborazioni mirate alla creazione di sinergie nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile traendone mutuo potenziamento attraverso lo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze;*
- il Politecnico e Beghelli hanno in comune l'interesse ad approfondire studi e ricerche specifiche e attività di trasferimento tecnologico in generale negli ambiti sopra citati;*



Politecnico di Bari

- *il Politecnico e Beghelli hanno in comune l'interesse ad approfondire lo sviluppo sperimentale di prototipi, processi tecnologici innovativi, progetti pilota nei settori sopra citati;*
- *il Politecnico e Beghelli hanno in comune l'interesse a compartecipazione a programmi di finanziamento in ambito regionale, nazionale ed internazionale.*

TRA LE PARTI CONVENUTE SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1: PREMESSE

Quanto contenuto in premessa è parte integrante del presente Accordo Quadro di Collaborazione.

Art. 2: OGGETTO DELL'ACCORDO

Le Parti in particolare convengono di:

- *Valutare lo svolgimento congiunto di studi e ricerche ed eventuali attività di trasferimento tecnologico sui temi dell'utilizzo efficiente dell'energia, dello sviluppo di fonti energetiche sostenibili, dello sviluppo di sistemi di smart energy management per la razionalizzazione dei consumi energetici, del miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti per la produzione di energia (impianti combinati, CHP, cogenerativi, eolici, ecc.), dello sviluppo di nuove tecnologie di gestione delle smart grid, dello sviluppo di nuovi servizi a valore aggiunto nell'ambito delle smart city, dell'illuminotecnica innovativa, anche ricercando ricadute tecnologiche nei settori industriali limitrofi e/o ad alto contenuto tecnologico, comprese quelle attività associate alla formazione del personale;*
- *Concordare, quando ne ravvisino l'opportunità, la partecipazione congiunta a progetti e programmi di ricerca scientifica regionali, nazionali e/o internazionali;*
- *Esaminare, d'intesa e per quanto riferibile alla presente convenzione, ogni altra possibilità di sviluppo congiunto di progetti e programmi di ricerca scientifica, fatta sempre salva l'autonomia decisionale spettante a ciascuna delle Parti;*
- *Individuare ogni altra modalità di collaborazione ritenuta concordemente utile per i fini di cui alle premesse;*
- *Il Politecnico è disponibile ad accettare ruolo di supporto attivo e di affiancamento nella pianificazione, sviluppo, revisione critica e gestione dei progetti nei sopra citati settori in cui Beghelli sia già impegnato o intenda realizzare o sviluppare, che saranno di volta in volta dettagliati con appositi accordi.*

Art. 3: RESPONSABILITÀ TECNICI

Per quanto riguarda l'esecuzione del presente Accordo:

- *il Politecnico affida il coordinamento della collaborazione al prof. Riccardo Amirante, professore del macrosettore Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente;*
- *Beghelli affida il coordinamento della collaborazione all'Ing. Maurizio Carpanelli, della società Becar srl, controllata da Beghelli spa.*

La sostituzione dei responsabili potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle Parti tramite comunicazione scritta all'altra parte.

Il Politecnico e Beghelli definiranno, di volta in volta, le specifiche modalità di collaborazione, mediante uno scambio di lettere che formalizzino i rispettivi impegni, la durata della collaborazione, nonché i responsabili delle singole attività.

Art. 4: PREZZO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il presente Accordo Quadro di Collaborazione non è a titolo oneroso, in quanto rappresenta unicamente una “dichiarazione di interessi” a sviluppare attività di studio, ricerca e sviluppo su tematiche di comune interesse che saranno definite successivamente alla stipula del presente atto. Le Parti concordano sin d’ora che lo svolgimento di specifiche attività di studio/ricerca/sviluppo saranno regolate da apposite successive convenzioni, nelle quali di volta in volta saranno indicati gli argomenti (capitolato tecnico), i tempi di realizzazione e i relativi importi (costi) per le attività di cui sopra.

Art 5: RISERVATEZZA

Ciascuna Parte s’impegna a osservare e far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati ricevuti dall’altra Parte o risultanti dalle attività oggetto della presente convenzione e a non divulgarli a terzi, salvo esplicita autorizzazione dell’altra Parte per casi particolari e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo.

I predetti impegni non devono essere assolti qualora le predette informazioni rivestano carattere di dominio pubblico al momento della stipula del presente Accordo o lo diventino successivamente.

Art 6: ESCLUSIVITÀ

Il presente accordo non implica la esclusività del rapporto tra il POLITECNICO e BEGHELLI sui temi di ricerca tecnologica in oggetto, fermo restando la garanzia della riservatezza di cui all’art. 7 ai fini della competitività industriale ed intellettuale.

Art. 7: VALIDITÀ

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della sua stipulazione ed avrà una durata di 12 mesi dalla predetta data.

Art. 8: MODIFICHE ALL' ACCORDO

Qualsiasi modifica del presente Accordo dovrà essere concordata per iscritto tra le parti ed entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambe.

Art. 9: RECESSO

Le parti possono recedere dal presente contratto a propria discrezione e in qualunque momento mediante preavviso di 7 gg, da comunicare tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 10 CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall’interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, la legittimazione processuale attiva e passiva è attribuita al Rettore del Politecnico di Bari come previsto dal D.R. 3060/96 artto 68 comma 8. Il foro competente a giudicare tutte le controversie che dovessero sorgere tra le parti contraenti nell'applicazione del presente Accordo è quello di Bologna.

Art. 11: REGISTRAZIONE

Le spese di bollo e di registrazione inerenti al presente Accordo cadono ad esclusivo carico della parte che la richiede.

ART.12 – DISPOSIZIONI SULLA PRIVACY

Ciascuna Parte dichiara di essere informata e di acconsentire che i “dati personali” forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa, come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Il presente Accordo consta di n. 12 Articoli e di n. 89 pagine ed è redatto in n. 2 copie, e sarà registrata solo in caso d'uso. Il presente Accordo non è soggetta al regime I.V.A. perché non prevede alcun esborso.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, XX.YY.2016

POLITECNICO DI BARI

BEGHELLI S.p.A.

Il Rettore

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Rettore plaude all’iniziativa e auspica che possa essere l’inizio di una duratura collaborazione.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di Accordo quadro di collaborazione tra Politecnico di Bari e Beghelli SpA

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

all’unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Accordo quadro con Beghelli SpA;

- di dare mandato al Rettore di sottoscriverlo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto n. 135 Bando di Ateneo 2016: nomina reviewers esterni per la valutazione delle proposte pervenute in attesa che pervengano le candidature.

Il Senato Accademico approva.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 10
del 14 ottobre 2016**
**EVENTI E
PROMOZIONE**

141 Proposta partecipazione del Politecnico di Bari al Progetto “ Alternanza Scuola- Lavoro (ASL)

Il Rettore fa presente che la legge 107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ha inserito organicamente il sistema di alternanza Scuola/Lavoro nell’offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La normativa stabilisce un monte ore obbligatorio di alternanza Scuola/Lavoro per tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione dalla classe 3a in poi, a partire dall’anno 2015/2016.

In base a questa norma, entro la fine del percorso quinquennale, gli studenti del liceo dovranno aver fatto 200 ore totali e gli studenti degli istituti tecnici e professionali dovranno aver fatto 400 ore totali.

L’alternanza Scuola/lavoro costituisce quindi una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa, attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall’istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici.

Pertanto, è stata redatta dal Prof. Filippo Attivissimo, Delegato all’Orientamento una proposta di partecipazione del Politecnico di Bari al Progetto di Alternanza Scuola/Lavoro.

Tale proposta viene sottoposta all’attenzione di questo Senato Accademico al fine di esprimere il proprio parere in merito.

“”Partecipazione al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL)

Premessa

Con riferimento alla legge 107/2015, che prevede l’attivazione di percorsi formativi obbligatori anche per gli studenti del triennio dei licei (Alternanza Scuola-Lavoro), sono molte le scuole che ci stanno chiedendo una collaborazione nella realizzazione degli stessi percorsi.

Tale problematica è anche stata discussa dall’ Assessorato alle Politiche Educative del comune di Bari che ha organizzato qualche mese fa un incontro fra attori del mondo dell’imprenditoria, della cultura e dell’educazione al fine di indagare possibili percorsi operativi.

Alla riunione hanno partecipato anche i Rettori delle università baresi che hanno dato un assenso formale a collaborare.

Questa nuova attività rappresenterebbe un ulteriore processo di fidelizzazione di dirigenti, docenti, genitori e studenti delle scuole secondarie superiori verso il Politecnico di Bari.

Enti coinvolti

Scuole secondarie di secondo grado pugliesi

Attività

Bisognerebbe assicurare stage (lezioni e laboratori) della durata di quaranta ore per le classi terze, quarte e dall’anno 2017-18 anche per le classi quinte delle scuole di secondo grado superiore, che ne dovessero fare richiesta.

Modalità Organizzativa

Il problema sostanziale riguarda la gestione di un numero elevato di richieste e di studenti. Le domande potrebbero riguardare intere classi o un numero ridotto di studenti.

Per cercare di rispondere alle richieste di tutti si propone la seguente soluzione:

 1. Richiesta di scuole per piccoli numeri:

Entro il 30 luglio di ogni anno le varie strutture (Dipartimenti e Amministrazione) sono invitate a presentare i progetti ASL (non meno di cinque) precisando:



Politecnico di Bari

- a. il dipartimento
- b. il tutor responsabile
- c. gli studenti ospitabili
- d. il tipo di scuole cui si rivolge il progetto
- e. il periodo di fruibilità
- f. la scheda di progetto

Gli stage, per un numero ridotto di studenti, potrebbero riguardare

- Servizio bibliotecario
- Servizio al pubblico
- Supporto agli uffici (internazionalizzazione, orientamento, servizi agli studenti, etc.)
- Assistenza nei laboratori
- Supporto ad Organizzazione eventi
- Stage su tema
- Laboratori

2. Richiesta di scuole per grandi numeri:

Entro il 30 luglio le scuole inviano richiesta per corsi laboratorio da far tenere presso di loro a docenti/dottorandi/borsisti/laureandi precisando compensi, numero di ore, numero di classi e argomenti. In seguito dovrà essere pubblicato un bando di partecipazione interna per raccogliere le adesioni””

Al termine della relazione, il Rettore invita il Senato a volersi esprimere in merito.

Il prof. Monno ritiene che la partecipazione al progetto “alternanza Scuola-Lavoro” determini, per il Politecnico, dei costi non indifferenti che dovranno essere attentamente vagliati. Inoltre, la docenza dovrà assolvere ad una nuova attività oltre alla propria istituzionale.

Il Rettore ritiene che il Politecnico non possa esimersi dalla partecipazione a tale progetto alla stregua delle altre università e centri di ricerca italiani.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;

Vista la proposta del Prof. Filippo Attivissimo relativa alla partecipazione del Politecnico di Bari al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL);

all’unanimità,

DELIBERA

di partecipare al Progetto di Alternanza Scuola/Lavoro dando mandato al Rettore di valutarne i tempi e le modalità di attuazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

Il Presidente alle ore 12.50 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Sig. Giuseppe Cafforio

Il Presidente
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio